



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

(Proposta n. 60 del 11/10/2017)

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto n. 175 del 19 agosto 2016, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato emanato il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4, comma 1 del predetto TUSP le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i **Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;**

ATTESO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 del TUSP, il Comune nei limiti di cui all'art. 4, comma 1 del TUSP sopraindicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate :

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

PRESO ATTO che :

- l'art. 4, comma 3, estende, invece, l'ambito della legittima partecipazione, da parte di Enti pubblici, a società aventi "per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” mentre il comma 7 del medesimo articolo, in termini di specialità, prevede l'ammissibilità di specifiche attività;

CONSIDERATO che :

- ai sensi dell'art. 24, comma 1 del TUSP, le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dal Comune alla data del 23 settembre 2016, non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2. A tal fine entro il 30 settembre 2017, il Comune effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;
- ai sensi del disposto congiunto di cui all'art. 24, comma 1 e dell'art. 20, commi 1 e 2, devono essere alienate o oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, le partecipazioni che ricorrono anche in una delle seguenti condizioni:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere le partecipazioni, ai sensi dell'art. 4, comma 9-bis, in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Fabriano in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lett. a) purchè l'affidamento dei servizi, in corso o nuovi, sia avvenuta e avvenga tramite



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

procedure ad evidenza pubblica ovvero che le stesse partecipazioni rispettino i requisiti di cui all'articolo 16 del TUSP;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

PRESO ATTO che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1 del TUSP riguarda le partecipazioni "detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche" in società ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" : la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" : la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica (art. 2, lett. g), del TUSP);
- per "amministrazioni pubbliche" : le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art.2, lett. a) del TUSP);
- per "controllo" : la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (art. 2, lett. b) del TUSP);

CONSIDERATO pertanto che dalla lettura combinata dell'art. 24 e dell'art. 2 del TUSP si evince che, con riferimento alle "partecipazioni indirette", sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute al 23 settembre 2016 attraverso una società "tramite" di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società "quotata";

PRESO ATTO che a norma delle definizioni appena sopra richiamate, il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato a norma dell'articolo 24 del TUSP, ha ad oggetto solamente le partecipazioni -dirette ed indirette- in enti di tipo societario e restano pertanto escluse dall'ambito della ricognizione di cui al presente provvedimento le partecipazioni del Comune di Fabriano in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 24, comma 5 del TUSP, in caso di partecipazioni da alienare ciò deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente deliberazione e che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, comma 1 del TUSP;

PRESO ATTO che

- il Comune di Fabriano è stato inserito nell'elenco di cui all'allegato 2) dei comuni interessati dagli eventi sismici successivi al 24 Agosto 2016 ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205 convertiti con legge n. 229/2016;
- l'articolo 44, comma 3 della Legge n. 229/2016 prevede che : *“A decorrere, rispettivamente, dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1 e dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n.205, per i Comuni di cui all'allegato 2, **sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti**, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e da altre specifiche disposizioni. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può essere disposta la proroga del periodo di sospensione.”*

CONSIDERATO pertanto che in riferimento al termine del 30 settembre 2017, di cui all'art. 24, comma 1 del TUSP, per il Comune di Fabriano trova applicazione l'art. 44, comma 3 della Legge n. 229/2016;

VISTA la Deliberazione n. 19 del 19/07/2017 della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie- “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016” con annesso il modello standard di atto di rilevazione dati e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, contenente schede di rilevazione da compilare e trasmettere sia alla Corte dei Conti tempestivamente sia al MEF entro il 31/10/2017;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

PRESO ATTO, altresì, che per espressa previsione dell'art. 24, comma 2 del TUSP, il provvedimento adottato a norma del comma 1 della disposizione appena richiamata, costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge 23 dicembre 2014, n. 190;

RICHIAMATO pertanto il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla L. 190/2014 che il Comune di Fabriano ha adottato con Decreto Sindacale n. 160 del 06/08/2015 sulla base degli indirizzi strategici relativi agli obiettivi da raggiungere, con l'adozione di tale piano, espressi dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 86 del 30/07/2015. La successiva relazione sui risultati conseguiti è stata adottata con Decreto Sindacale n. 105 del 30/05/2016 e trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che :

- è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Fabriano in enti di tipo societario alla data di entrata in vigore del Testo Unico, nonché la disamina di dette partecipazioni societarie alla luce delle disposizioni contenute nel TUSP come risultante dalla Relazione Tecnica;
- gli esiti della ricognizione e della disamina di cui al punto precedente sono esposti nella relazione che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale sono, altresì, indicate le partecipazioni da dismettere, nonché le misure e le azioni proposte con riferimento a ciascuna società in cui il Comune detiene partecipazioni;

VALUTATO di condividere ed approvare tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto :

- di procedere all'estinzione dell'AGRICOM srl mediante liquidazione della stessa ai sensi dell'art. 24, comma 6 del TUSP entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa società non risponde ai requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 e rientra nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. a), d) e f) del TUSP come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);
- di procedere all'alienazione della partecipazione nella società MECCANO spa soc. cons. pa. secondo le modalità di cui all'art. 10 del TUSP entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa non risponde ai requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);
- di demandare alla GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. l'adozione di una forma giuridica diversa da quella attuale di società consortile a r.l. facendo riferimento a forme giuridiche non di tipo societario, già adottate da altri GAL presenti sul territorio nazionale, entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa rientra nelle condizioni di cui all'art.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

20, comma 2, lett. b), d) e f) come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);

- di procedere, in subordine, all'alienazione della partecipazione nella società GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. secondo le modalità di cui all'art. 10 del TUSP qualora la stessa non adotti le misure di cui al punto precedente nei termini di cui all'art.24, comma 4 del TUSP;

DATO ATTO che sulla presente proposta viene richiesto il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.147-bis c. 1 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si attesta che sulla presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative ed alla compatibilità della spesa / entrata con le risorse finanziarie e con le norme di settore;

VISTI i pareri FAVOREVOLI di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.84 del 13/05/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs.267/2000;

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Fabriano alla data del 23 settembre 2016 contenuta nella relazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'estinzione dell'AGRICOM srl mediante liquidazione della stessa ai sensi dell'art. 24, comma 6 del TUSP entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa società non risponde ai requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 e rientra nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. a), d) e f) del TUSP come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);
3. di procedere all'alienazione della partecipazione nella società MECCANO spa soc. cons. pa. secondo le modalità di cui all'art. 10 del TUSP entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa non risponde ai requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
60

del
11/10/2017

4. di demandare alla GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. l'adozione di una forma giuridica diversa da quella attuale di società consortile a r.l. facendo riferimento a forme giuridiche non di tipo societario, già adottate da altri GAL presenti sul territorio nazionale, entro il termine di un anno dall'adozione della presente deliberazione in quanto la stessa rientra nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. b), d) e f) come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato A);
5. di procedere, in subordine, all'alienazione della partecipazione nella società GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. secondo le modalità di cui all'art. 10 del TUSP qualora la stessa non adotti le misure di cui al punto precedente nei termini di cui all'art.24, comma 4 del TUSP;
6. di prendere atto che, in riferimento al termine del 30 settembre 2017 di cui all'art. 24, comma 1 del TUSP, trova applicazione l'art. 44, comma 3 della Legge n. 229/2016 in quanto il Comune di Fabriano è stato inserito nell'elenco di cui all'allegato 2) dei comuni interessati dagli eventi sismici successivi al 24 Agosto 2016 ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205 convertiti con legge n. 229/2016;
7. di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
8. di trasmettere la presente Deliberazione a tutte le Società partecipate del Comune di Fabriano, quale atto di indirizzo a procedere nello stesso senso nei confronti delle società detenute (partecipazioni indirette per l'amministrazione comunale), dandone adeguata informazione all'Ente per le eventuali deliberazioni qualora necessarie;
9. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014 e s.m.i., a norma di quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. ;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3 del TUSP;
11. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è la dott.ssa Gianna Gambini responsabile dell'ufficio *"Programmazione, Controlli e Società Partecipate"*.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Gianna Gambini

Il Dirigente del Settore

"Risorse e Servizi Finanziari"

Dott.ssa Immacolata De Simone

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

60

del

11/10/2017

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

La sottoscritta esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica;

Note:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott.ssa Immacolata De Simone)



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

60

del

11/10/2017

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

[] PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

La sottoscritta esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile;

Note:

[]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SERVIZI FINANZIARI

(Dott.ssa Immacolata De Simone)

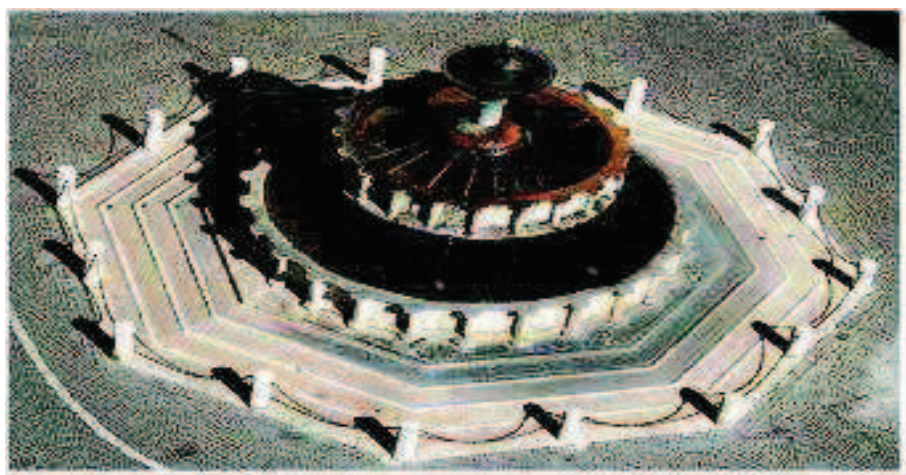
Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

**REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
(Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**



INDICE

Premessa	pag	4
1 Ambito di ricognizione società partecipate	pag	4
2 Tipologie di partecipazioni ammesse dalla legge	pag	6
2.1 Società non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4, comma 1, 2 e 3, del medesimo Decreto	pag	6
2.1.1 Società che producono servizi di interesse generale	pag	7
2.1.2 Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali	pag	7
2.2 Società che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2	pag	8
2.3 Società che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2	pag	8
3 Le partecipazioni societarie del Comune di Fabriano	pag	10
3.1 Farmacom Fabriano srl	pag	12
3.1.1 Analisi della partecipazione	pag	12
3.1.2 Composizione del capitale sociale	pag	13
3.1.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	13
3.1.4 Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	13
3.1.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	13
3.1.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	14
3.1.7 Analisi delle attività	pag	14
3.1.8 Azioni previste	pag	14
3.2 Agricom srl	pag	16
3.2.1 Analisi della partecipazione	pag	16
3.2.2 Composizione del capitale sociale	pag	17
3.2.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	17
3.2.4 Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	17
3.2.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	17
3.2.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	17
3.2.7 Analisi delle attività	pag	18
3.2.8 Azioni previste	pag	18
3.3 Anconambiente Spa	pag	21
3.3.1 Analisi della partecipazione	pag	22
3.3.2 Composizione del capitale sociale	pag	22
3.3.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	22
3.3.4 Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	22
3.3.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	23

3.3.6	Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	23
3.3.7	Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015	pag	23
3.3.8	Analisi delle attività	pag	24
3.3.9	Azioni previste	pag	24
3.4	Multiservizi spa	pag	27
3.4.1	Analisi della partecipazione	pag	28
3.4.2	Composizione del capitale sociale	pag	28
3.4.3	Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	29
3.4.4	Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	29
3.4.5	Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	30
3.4.6	Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	30
3.4.7	Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015		30
3.4.8	Analisi delle attività	pag	30
3.4.9	Azioni previste	pag	34
3.5	Meccano s. cons.le p.a.	pag	36
3.5.1	Analisi della partecipazione	pag	37
3.5.2	Composizione del capitale sociale	pag	37
3.5.3	Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	40
3.5.4	Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	40
3.5.5	Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	40
3.5.6	Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	40
3.5.7	Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015		41
3.5.8	Analisi delle attività	pag	41
3.5.9	Azioni previste	pag	42
3.6	Colli Esini San Vicino Soc Cons a rl	pag	43
3.6.1	Analisi della partecipazione	pag	44
3.6.2	Composizione del capitale sociale	pag	44
3.6.3	Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)	pag	47
3.6.4	Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media	pag	47
3.6.5	Altri dati con riferimento all'esercizio 2015	pag	47
3.6.6	Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015	pag	47
3.6.7	Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015	pag	47
3.6.8	Analisi delle attività	pag	48
3.6.9	Azioni previste	pag	49

Premessa

L'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 100 del 16.06.2017, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

Il nuovo testo unico delle Società partecipate stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad **effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016**, data di entrata in vigore del decreto, e proceder alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Tale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie previste dall'art. 24 del TUSP si affianca, una tantum, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del TUSP, inoltre, la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Il Comune di Fabriano ha adottato il piano operativo di cui alla L. n.190/2014 con Decreto Sindacale n. 160 del 06/08/2015, sulla base degli indirizzi strategici relativi agli obiettivi da raggiungere con l'adozione di tale piano espressi dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 86 del 30/07/2015. La successiva relazione sui risultati conseguiti è stata adottata con Decreto Sindacale n. 105 del 30/05/2016 e trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Pertanto la presente relazione rappresenta l'aggiornamento del Piano di cui sopra, tenuto conto dell'innovato quadro normativo, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 24 del TUSP.

Il Piano straordinario di razionalizzazione approvato dal Consiglio Comunale competente per analogia all'art. 7, comma 1, lett. c) del TUSP, sarà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti- Sezione Marche, ai sensi dell'art.5, comma 4 del TUSP, nonché alla nuova struttura di controllo del MEF di cui all'art.15 del TUSP e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente (art 7. c.4 TUSP)

1. Ambito di ricognizione società partecipate

Occorre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1°, del TUSP è esteso alle partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche», ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "**partecipazione**" «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» (art. 2, lett. f), del TUSP);

- per **“partecipazione indiretta”** «la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP - le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all’art. 1, comma 3°, del TUSP - la situazione di «controllo» è descritta mediante il richiamo all’art. 2359 del codice civile, cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, c. 1 lett. b), del TUSP).

Una tale opzione legislativa deve dunque essere interpretata, in aderenza ai canoni ermeneutici dettati dalle preleggi, nel senso di escludere dalla nozione di controllo rilevante ai fini dell’applicazione delle norme del TUSP le situazioni di semplice compartecipazione (finanche totalitaria) di più amministrazioni pubbliche al capitale delle società. Al di fuori di quella relativa alle società *in house*, il legislatore del Testo Unico ha infatti introdotto un’unica ipotesi di controllo condiviso da parte di più amministrazioni (ovvero quella riferita al caso in cui i soci pubblici condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società), onde prevedere espressamente una fattispecie di controllo “congiunto” ulteriore rispetto a quelle contemplate dai commi 1° e 2° dell’art. 2359 c.c. (che, come riconosciuto quantomeno in dottrina, non sono integrate dalla mera aggregazione e/o esercizio coordinato dei diritti di voto di più soci in seno all’assemblea della società cui partecipano).

La nozione di controllo fornita dal TUSP non è però estensibile in modo lineare agli enti diversi dalle società (o, perlomeno, non a quelli che non annoverano fra i propri organi assemblee dei consociati). Nonostante la natura di normativa in deroga del TUSP non consenta di colmare le relative lacune mediante il ricorso all’analogia, allo specifico fine di dare piena attuazione all’art.24, comma 1°, del TUSP, nella parte in cui impone di individuare le partecipazioni indirettamente detenute per il tramite di «altri organismi soggetti a controllo» (ex art. 2, lett. g), del TUSP), si è comunque ritenuto opportuno qualificare la situazione di controllo nei confronti di detti organismi sulla scorta delle definizioni fornite dalla normativa vincolistica del settore pubblico, quali, in particolare, quelle di:

- **“enti di diritto privato in controllo pubblico”**, di cui all’art. 1, comma 2°, lett. c), del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, ovvero «gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi»⁷;
- **“ente strumentale controllato”** ex art. 11-ter del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ovvero «l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l’ente locale ha una delle seguenti condizioni: a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda; b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed

alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione; e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante».

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 7°, del TUSP, «gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali». Una tale norma, se da un lato è volta a estendere la revisione ex art. 24 del TUSP alle partecipazioni che le pubbliche amministrazioni hanno assunto in virtù di una facoltà loro espressamente concessa da previsioni legislative, dall'altro deve (altrettanto sicuramente) essere interpretata nel senso che le società costituite e le partecipazioni acquistate in virtù di un obbligo normativo sono soggette alla ricognizione di cui all'art. 24, comma 1°, TUSP, ma non possono essere oggetto delle misure (alienazione o "razionalizzazione") previste dalla predetta disposizione.

2. Tipologie di partecipazioni ammesse dalla legge

L'art. 24 impone, quindi, che il processo di revisione straordinaria investa le seguenti macro categorie:

2.1 Società non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4, comma 1, 2 e 3, del medesimo Decreto.

L'art.4, comma 1, dispone che "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." Al comma 2 dell'art. 4 il legislatore specifica in positivo, nei limiti di cui al comma 1, le categorie di società legittimamente costituibili o detenibili da Enti pubblici, specificandone il tipo di attività ammessa, quale:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive

europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 3 dell'articolo 4 estende, invece, l'ambito della legittima partecipazione, da parte di Enti pubblici, a compagini societarie a quelle aventi "per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" mentre il comma 7 del medesimo articolo, in termini di specialità, prevede l'ammissibilità di specifiche attività.

2.1.1 – Società che producono servizi di interesse generale

Per quanto riguarda i servizi di interesse generale notiamo come tale concetto, di derivazione comunitaria, abbia gradualmente sostituito quello classico di **servizi pubblici locali** che si era affermata nel nostro ordinamento nazionale sin dagli anni novanta.

Del resto già da alcuni anni la giurisprudenza ha confermato l'equivalenza delle due definizioni, sottolineata in particolare dalla Corte Costituzionale che con sentenza n. 325 del 17.11.2010 ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "**servizio di interesse economico generale**" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo".

Infatti, come precisato dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento, infatti, ad un servizio che : **a)** è reso mediante una attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato"; **b)** fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri, i servizi pubblici di **distribuzione del gas naturale, gestione dei rifiuti urbani, gestione servizio idrico**.

2.1.2 – Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali

Per quanto riguarda l'autoproduzione di beni o servizi strumentali si tratta in sostanza delle cosiddette società strumentali, introdotte nel nostro ordinamento dall'art. 13 del DL n. 223 del 04.07.2006.

Il TUSP non offre una definizione di "società strumentale", come invece era stato richiesto dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato nel parere reso sulla bozza di Decreto.

L'Ambito nel quale gli Enti Locali possono fare ricorso a tale strumento è quello della **produzione di beni o servizi strumentali rivolti non all'utenza ma agli stessi enti partecipanti, in via diretta o indiretta, per il soddisfacimento di esigenze proprie degli enti medesimi** e quindi per svolgere funzioni di supporto degli stessi. In altri termini, la strumentalità sussiste quando l'attività che le società sono chiamate a svolgere sia rivolta agli stessi enti partecipanti o affidanti per svolgere le funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche.

La disposizione di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) del TUSP che ammette l'attività di "autoproduzione di beni e servizi all'ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento", deve essere letta congiuntamente al successivo comma 4, che così

dispone: “**Le società in house** hanno come **oggetto sociale esclusivo** una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall’art. 16, tali società **operano in via prevalente** con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”, e questo al fine di evitare forme distorsive della concorrenza. Così disponendo, il legislatore mantiene distinti i due aspetti dell’esclusività dell’oggetto sociale e della prevalente operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, che, peraltro, devono risultare espressamente dallo statuto sociale.

In proposito, ancorché il TUSP presenti alcuni elementi di ambiguità dal punto di vista applicativo, appare utile chiarire che in termini generali l’obbligo dell’ “oggetto sociale esclusivo” non va inteso nel senso che sono vietate le società “multiutilities” cioè quelle che prevedono nel proprio oggetto una pluralità di servizi strumentali, ma quelle che nel proprio oggetto sociale prevedono sia servizi strumentali che servizi di interesse generale.

Si osserva, a margine, che non è sempre agevole identificare un servizio come attività strumentale. Negli ultimi anni sono state numerose le pronunce rese dall’Antitrust che nell’esercizio dell’attività consultiva a favore degli Enti locali è stata chiamata a fugare non pochi dubbi in proposito.

2.2 Società che non soddisfano i requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2.

La norma prevede che, ad accezione dei casi in cui la costituzione di una società o l’acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l’atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Inoltre, vanno evidenziate le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, ed in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i propri principi di efficienza e di economicità dell’azione amministrativa. Infine, il comma 2 prescrive che l’atto deliberativo debba dare atto della compatibilità dell’intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Si precisa che gli oneri di motivazione analitica di cui all’art. 5, commi 1° e 2°, del TUSP sono imposti solamente per la costituzione di società o l’acquisto di partecipazioni in società già costituite in data posteriore all’entrata in vigore del TUSP. In applicazione del principio *tempus regit actum*, nel presente documento verranno pertanto riportate le motivazioni sulla cui base sono state acquisite le partecipazioni che il Comune di Fabriano possedeva alla data di entrata in vigore del Testo Unico. Tali motivazioni saranno integrate con un’analisi della sostenibilità economico-finanziaria solamente ove ciò non risulti palese alla luce dei dati di bilancio e industriali di ciascuna società, «ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l’acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative», posto che in tali ipotesi lo stesso art. 5, comma 1°, TUSP, prevede l’esenzione dagli “oneri di motivazione analitica” ivi specificati anche per l’acquisto di nuove partecipazioni o la costituzione di nuove società.

2.3 Società che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2

Per essere considerate ammesse dalla normativa è necessario che le partecipazioni oggetto di ricognizione non ricadano altresì in una delle ipotesi di cui all’art. 20, comma 2 del TUSP.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, qualora rilevino:

- f) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- g) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- h) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- i) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro, dando atto che nel triennio 2017-2019, per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018 è applicata la soglia del fatturato medio non superiore ad € 500 mila;
- j) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- k) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- l) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del TUSP.

Per l'applicazione del parametro di cui all'art. 20, comma 2°, lett. d) del TUSP il **“fatturato”** viene determinato in applicazione dei chiarimenti forniti dal portale Mef sezione Patrimonio della PA – modulo partecipazioni - secondo il quale *“ai fini della revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D. L.gvo n. 175/2016 il fatturato deve esprimere la misura della dimensione economica dell'impresa oggetto di valutazione in termini di attività caratteristica (o tipica) . Il fatturato pertanto deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale”* e prosegue *“ le indicazioni per il calcolo del fatturato della società oggetto di revisione straordinaria, per le imprese commerciali ed industriali deve intendersi le seguenti voci del Conto Economico ex art- 2425 del codice civile:*

- A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- A5) *“altri ricavi e proventi “ con esclusione dei contributi in conto esercizio del Conto Economico ex art- 2425 del codice civile”*

3. Le partecipazioni societarie del Comune di Fabriano

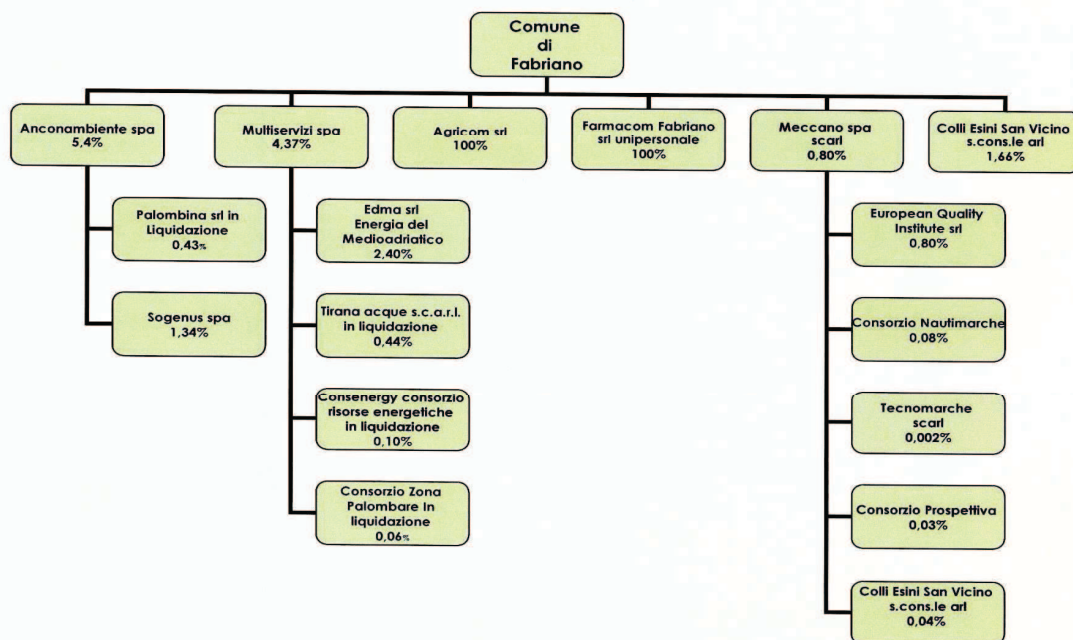
Al 23 Settembre 2016, data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il Comune di Fabriano possedeva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

	Società/ente	C.F. Partita Iva	% partecipazione diretta	Società partecipate Comune di Fabriano	Note
1	Farmacom Fabriano srl	02286900424	100%	Si	Società controllata
2	Agricom srl	02293460420	100%	Si	Società controllata
3	Anconambiente spa	01422820421	5,33%	Si	Società pubblica affidataria di servizi
4	Multiservizi spa	02191980420	4,37%	Si	Società pubblica affidataria di servizi
5	Meccano spa soc cons pa	01146570427	0,80%	Si	Ente strumentale partecipato
6	Colli Esini San Vicino soc cons a rl	01119560439	1,66%	Si	Ente strumentale partecipato

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 2, lett. f) e g) del TUSP, il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ha ad oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette – in enti di tipo societario.

Pertanto nel presente provvedimento non verranno esaminate le partecipazioni del Comune di Fabriano in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria (fondazioni, consorzi, ecc.).

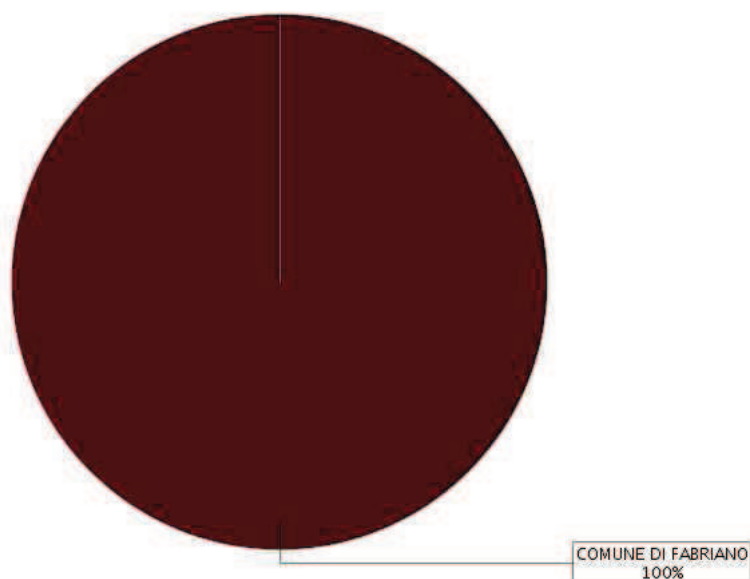
Società (dirette ed indirette) partecipate dal Comune di Fabriano al 23.09.2016



Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Fabriano ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati identificativi sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
- l'oggetto sociale;
- la composizione del capitale sociale;
- tipologia di partecipazione;
- il risultato degli ultimi cinque esercizi;
- il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
- i principali dati economico-patrimoniali;
- il numero di amministratori e sindaci;
- il compenso degli amministratori, sindaci ed apparato dirigenziale;
- l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste in particolare :
 - motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie previste ex art. 4, commi 1-3 del TUSP
 - analitica motivazione circa la sussistenza o meno dei requisiti ex art. 5 comma 1 e 2 del TUSP
 - motivata sussistenza o meno delle condizioni ex art. 20 c. 2 del TUSP

3.1 FARMACOM FABRIANO SRL



NATURA GIURIDICA	società a responsabilità limitata con unico socio
PARTITA IVA	02286900424
CODICE FISCALE	02286900424
DATA COSTITUZIONE	26/04/2006
DATA SCADENZA	31/12/2050
CAMERA DI COMMERCIO	175433
SEDE LEGALE	Piazza del Comune n. 1 – 60044 Fabriano
SITO WEB	http://www.farmaciafarmacomfabriano.it/
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	farmacomfabriano@legalmail.it
CAPITALE SOCIALE	Euro 20.000
N. DIPENDENTI	11
ATTIVITA'	L'espletamento del servizio farmaceutico mediante gestione delle due farmacie comunali operanti nel territorio Codice Ateco 47.73

3.1.1 Analisi della partecipazione

Farmacom Fabriano srl gestisce le due farmacie comunali. La costituzione della società è stata deliberata dal Consiglio Comunale con proprie deliberazioni nn.33 del 16/03/2006 e 56 del 06/04/2006. Attualmente i rapporti tra il Comune di Fabriano, proprietario esclusivo delle farmacie comunali, e la Farmacom Fabriano srl, società affidataria della gestione delle due farmacie comunali, sono regolati dal contratto di servizio Rep. n. 6850 del 24/04/2007 a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2007 che ha modificato lo schema di contratto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 20/04/2006 e smi.

3.1.2 Composizione del capitale sociale

SOCIO	Capitale Sociale EURO	Percentuale
Comune di Fabriano	20.000	100%

3.1.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione: 100					
valore della produzione	€ 2.502.732,00	€ 2.363.109,00	€ 2.444.305,00	€ 2.486.735,00	€ 2.510.926,00
costi della produzione	€ 2.487.752,00	€ 2.334.098,00	€ 2.426.611,00	€ 2.475.851,00	€ 2.434.682,00
Indebitamento	€ 746.798,00	€ 542.019,00	€ 597.136,00	€ 598.524,00	€ 636.859,00
TFR	€ 46.997,00	€ 61.497,00	€ 76.085,00	€ 88.109,00	€ 93.870,00
Costo personale dipendente	€ 386.504,00	€ 399.396,00	€ 386.248,00	€ 401.896,00	€ 382.435,00
capitale sociale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
patrimonio netto	€ 45.177,00	€ 65.032,00	€ 78.716,00	€ 85.097,00	€ 127.360,00
risultato di esercizio	€ 745,00	€ 19.853,00	€ 13.684,00	€ 6.382,00	€ 42.264,00

3.1.4 Fatturato conseguito nel triennio 2013-2015 e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 2.510.926,00	€ 2.486.735,00	€ 2.444.305,00	€ 2.480. 655,33

3.1.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
Di cui nominati dall'Ente	0

3.1.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015

COMPENSI AMMINISTRATORE UNICO				
Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza	Compensi
Di Trapani Francesco	Amministratore Unico	26.04.2006	Fino a revoca	Euro 14.400,00

3.1.7 Analisi delle attività

La possibilità per i comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art. 9, l. 2 aprile 1968, n. 475. In virtù di tale disposizione, il servizio farmaceutico deve pertanto ricomprendersi nel novero delle attività coerenti con il c.d. vincolo di scopo dettato dall'art. 4, comma 1°, TUSP: tanto nel caso in cui si volesse qualificare detto servizio quale servizio di interesse generale «tendenzialmente di rilevanza economica» (come ha avuto cura di precisare Corte dei Conti-sez. contr. Marche, 7 agosto 2013, n. 57), quanto nel caso in cui si voglia caratterizzare lo stesso quale «modalità gestoria "in nome e per conto" del Servizio Sanitario Nazionale» e dunque «esercizio diretto di un servizio pubblico» (come invece di recente ribadito da Cons. Stato, 3 febbraio 2017, n. 474), «si tratta, comunque, di attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune» (cfr. Corte dei Conti-sez. contr. Lombardia, 11 maggio 2016, n. 141, che ha così specificamente concluso sul punto con riferimento al vincolo precedentemente dettato in materia dall'art. 3, comma 27°, della legge n. 244 del 2007, ora trasfuso al comma 1° dell'art. 4 TUSP).

Ne consegue che la Farmacom Fabriano srl produce servizi di interesse generale di cui all'art.4, comma 2, del TUSP, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell'art.4, comma 1, del TUSP.

Pertanto sono rispettati contestualmente il vincolo di scopo funzionale (art.4, comma 1) ed il vincolo di attività (art.4, comma 2).

3.1.8 Azioni previste

Posto che le attività esercitate dalla società rientrano fra quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell'art.4, comma 1, del TUSP, con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, si rileva che:

- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera b), l'amministrazione della società è attualmente affidata ad un amministratore unico, che attualmente riceve un compenso annuo di € 14.400,00 a far data dall' 01/01/2015. Posto che il numero medio dei dipendenti nell'anno 2015 è pari ad 11 unità, come da comunicato dell'amministratore unico, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c), la Farmacom Fabriano srl non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro nel triennio precedente e

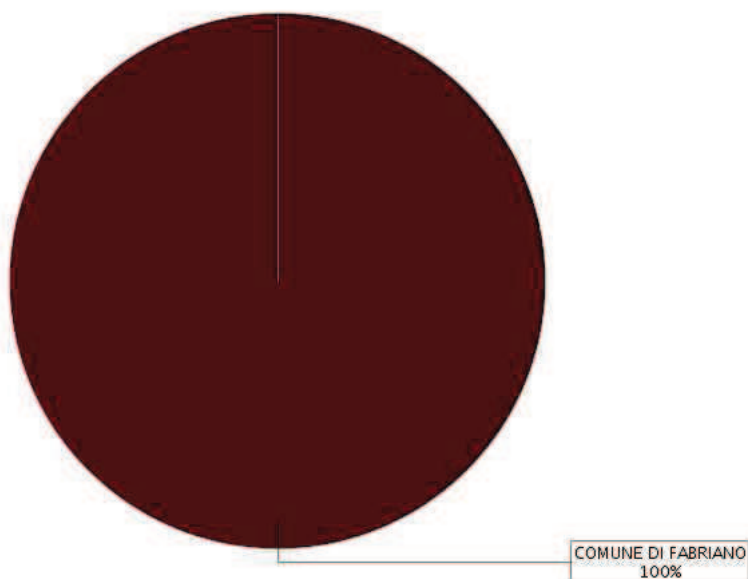
non ha realizzato risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti (articolo 20, comma 2, lettera d);

- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), del TUSP, si consideri che il compenso riconosciuto all'amministratore unico della società è stato ridotto nella misura prevista dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012;
- non esiste la possibilità di aggregare Farmacom Fabriano srl ad altre società partecipate dal Comune di Fabriano posto che le stesse operano in settori disomogenei.

Al 23 Settembre 2016, alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5, commi 1 e 2, del TUSP, si fa presente che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 16/03/2006 ha espressamente ritenuto che la costituzione di una società per la gestione delle farmacie comunali fosse la modalità, tra quelle previste dalla normativa vigente, più idonea a perseguire i seguenti benefici: "una veste gestionale più idonea alla loro specifica funzione, mantenimento della vocazione pubblica del servizio farmaceutico, vincolo al rispetto di standard qualitativi determinati dal Comune."

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, del TUSP **si prevede di mantenere** la partecipazione societaria di **Farmacom Fabriano srl** in quanto produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano.

3.2 AGRICOM SRL



NATURA GIURIDICA	società a responsabilità limitata con unico socio
PARTITA IVA	02293460424
CODICE FISCALE	02293460424
DATA COSTITUZIONE	21/06/2006
DATA SCADENZA	30/06/2025
CAMERA DI COMMERCIO	176064
SEDE LEGALE	Piazza del Comune n. 1 – 60044 Fabriano
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	agricomsrl.fabriano@pec.coldiretti.it
CAPITALE SOCIALE	Euro 10.000
N. DIPENDENTI	1,5
ATTIVITA'	La società ha per oggetto in senso coerente e funzionale al complesso degli ulteriori servizi ad interesse generale erogati dall'Amministrazione comunale, lo svolgimento di attività diretta alla coltivazione del fondo, alla ni personal, all'allevamento del bestiame ed attività connesse. Codice ATECO 01.41

3.2.1 Analisi della partecipazione

Agricom srl è una società ni personale a responsabilità limitata partecipata totalmente dal Comune di Fabriano che gestisce l'azienda agraria comunale. La costituzione della società è stata deliberata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.78 del 16/06/2006. Attualmente i rapporti tra il Comune di Fabriano e l'Agricom srl sono regolati dal contratto di servizio Rep. N. 6814 del 30/06/2006 a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 22/06/2006 la cui durata è stata prorogata fino al 30/06/2025 con Deliberazione di Giunta Comune n. 8 del 28/01/2014.

3.2.2 Composizione del capitale sociale

SOCIO	Capitale Sociale EURO	Percentuale
Comune di Fabriano	20.000	100

3.2.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione: 100					
valore della produzione	€ 269.372,00	€ 320.639,00	€ 245.901,00	€ 261.516,00	€ 259.424,00
costi della produzione	€ 248.626,00	€ 267.340,00	€ 234.286,00	€ 234.956,00	€ 246.732,00
Indebitamento	€ 952.968,00	€ 831.384,00	€ 803.180,00	€ 786.245,00	€ 826.833,00
TFR	€ 0,00	€ 600,00	€ 872,00	€ 1.1198,00	€ 1.772,00
Costo personale dipendente	€ 89.486,00	€ 71.723,00	€ 88.784,00	€ 93.798,00	€ 83.661,00
capitale sociale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
patrimonio netto	€ 16.523,00	€ 36.815,00	€ 32.578,00	€ 36.178,00	€ 32.319,00
risultato di esercizio	-€ 3.277,00	€ 20.293,00	-€ 4.236,00	€ 3.599,00	-€ 3.687,00

3.2.4 Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 151.453,000	€ 109.588,00	€ 85.633,00	€ 115.558,00

3.2.5. Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	1,5
Numero amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
Di cui nominati dall'Ente	0

3.2.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015

Compensi CDA dal 01.01.2015 al 12.07.2015 : € 4.283,01

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Busco Aldo	Presidente Cda	20.06.2013	12.07.2015
Cursi Aldo	Vicepresidente	20.06.2013	12.07.2015
Pieramartini Mirko	Consigliere	20.06.2013	12.07.2015

Compensi Amministratore Unico dal 13.07.2015 : € 3.053,59

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Cursi Aldo	Amministratore unico	13.07.2015	Fino a revoca

3.2.7 Analisi delle attività

Come si evince dall'Atto Costitutivo Rep. n. 3396 del 21/06/2006, l'Agricom srl svolge attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed attività connesse oltre a qualsiasi attività di commercializzazione, studio ausiliario, complementare ed accessorio rispetto alle attività principali. Lo stesso contratto di servizio tra il Comune di Fabriano e la Società Agricom srl uninominale stabilisce che il servizio oggetto dello stesso riguarda l'attività di coltivazione dei fondi, silvicoltura, conduzione allevamento di bestiame ed attività connesse quali la trasformazione e/o alienazione dei prodotti agricoli rientranti nel normale esercizio dell'attività agricola oltre alla vendita di carni.

Gli obiettivi che la società deve perseguire sono indicati all'art.2 del Contratto di servizio e sono i seguenti:

- promuovere il concetto di risorsa alimentare biologica nel contesto delle politiche ambientali dell'Ente;
- garantire la fornitura delle carni e degli altri prodotti aziendali ai consumi delle mense scolastiche ed ad altri soggetti terzi individuati dal Comune di Fabriano;
- perseguire opportunità di finanziamento e messe a disposizione da organismi locali, nazionali ed europei;
- sperimentazione di nuove colture biologiche
- sviluppo della zootecnia
- adozione dei principi di continuità, efficienza , efficacia e trasparenza.

Da una esame delle attività svolte da Agricom srl , come indicate sia nell'atto costitutivo che nel contratto di servizio, oltre che dagli obiettivi sopra **riportati, non sussistono i requisiti di stretta necessità della società rispetto alle finalità** istituzionali perseguite dall'ente (art.4, comma 1) e **svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite** dall'art. 4, comma 2 del TUSP da garantire contestualmente.

Pertanto **non sono rispettati contestualmente** il vincolo di scopo funzionale (art.4, comma 1) ed il vincolo di attività (art.4, comma 2).

3.2.8 Azioni previste

Posto che per l'Agricom srl **non sussistono** sia i requisiti di **stretta necessità** della società rispetto alle finalità istituzionali perseguite dall'ente (art.4, comma 1) che di **svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite** dall'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n.175/2016, con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP si rileva che:

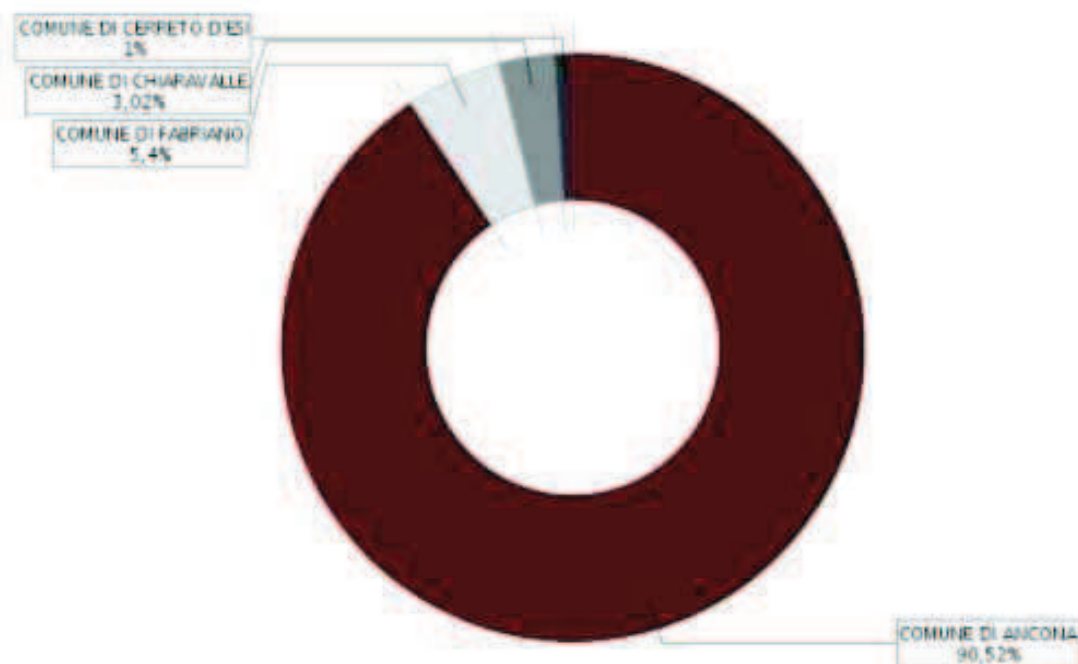
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera b), l'amministrazione della società è attualmente affidata ad un amministratore unico, che attualmente riceve un compenso annuo di € 7.000,00 come disposto dall'Assemblea dei soci del 13/07/2015 che ha modificato la forma amministrativa, nominando un amministratore unico in sostituzione del precedente consiglio di amministrazione composta da tre componenti che percepivano complessivamente € 9.000,00 annui. Posto che il numero medio dei dipendenti nell'anno 2015 è pari ad 1,5 unità, come da comunicazione dell'amministratore unico, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c), la Agricom srl non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio **inferiore** a cinquecentomila euro nel triennio precedente e non ha realizzato risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti (articolo 20, comma 2, lettera d);
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), del TUSP, si rileva quanto segue:
 - la società, come si evince dall'allegata scheda, ha avuto risultati economici quando positivi quando negativi;
 - le perdite che eventualmente la Società produrrà per l'anno 2016 e non immediatamente ripianate, comportano l'obbligo per questo Comune, di accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (100% nel caso di Agricom srl) ai sensi dell'art.21, comma 1 del TUSP;
 - inoltre si fa presente che dalla nota informativa contenente i crediti e debiti reciproci tra Comune di Fabriano e Agricom srl al 31/12/2015, allegata al Conto Consuntivo anno 2015 ai sensi dell'art.6, comma 4, D.L. n.95/2012, la Società presenta nei confronti dell'Ente un debito di € 77.146,05 relativo ad obblighi di pagamenti di cui al contratto di servizio Rep. n. 6814 del 30/06/2006 pagati soltanto parzialmente nell'anno 2016, determinando nel bilancio del Comune di Fabriano la registrazione di residui attivi non riscossi che comunque incidono sugli equilibri generali di bilancio. A tal proposito si ricorda che ai sensi dell'art.147-quinquies, comma 3 del D.Lgs. n.267/2000: *"il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni"*;
 - la società Agricom srl presenta una apprezzabile **esposizione debitoria** nei confronti delle banche, **comunque elevata** rispetto all'Attivo Circolante;
 - non esiste la possibilità di aggregare Agricom srl ad altre società partecipate dal Comune di Fabriano posto che le stesse operano in settori disomogenei.

Al 23 Settembre 2016, alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.175/2016, si fa presente che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 16/06/2006 ha indicato nelle linee guida per il contratto di servizio gli obiettivi che la società di gestione dell'azienda agraria comunale avrebbe dovuto perseguire, poi riportati all'art.2 del Contratto di servizio.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dei parametri posti dall'art.24, comma 1 del TUSP, l'Agricom srl **non rispetta** i requisiti di cui all'art.4, commi 1 e 2, del TUSP e rientra nelle condizioni di cui all'art.20, comma 2, lett. a), d), f) del TUSP.

Pertanto la stessa società **dovrà essere posta in liquidazione** ai sensi dell'art. 24, comma 6 del TUSP.

3.3 ANCONAMBIENTE SPA



NATURA GIURIDICA	società per azioni
PARTITA IVA	01422820421
CODICE FISCALE	01422820421
DATA COSTITUZIONE	29/09/1995
DATA SCADENZA	31/12/2050
CAMERA DI COMMERCIO	130361
SEDE LEGALE	Via del Commercio 27 – 60127 Ancona
TELEFONO	071 280981
SITO WEB	http://www.anconambiente.it/
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	segreteria@pec.anconambiente.it
CAPITALE SOCIALE	Euro 5.164.240
DIPENDENTI	324
SOCI	6
AMMINISTRATORI	5
SINDACI ORGANI DI CONTROLLO	6
UNITA' LOCALI	8
ATTIVITA'	Svolgimento dei servizi di igiene urbana ovvero servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi : raccolta, spezzamento , trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento Codice Ateco 38.11.00

3.3.1 Analisi della partecipazione

Anconambiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Il Comune di Fabriano ha acquisito la partecipazione in AnconAmbiente S.p.A. partecipando all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di AnconAmbiente S.p.A. in data 29/09/2003, sottoscrivendo n.27.878 azioni per un valore nominale di € 10,00 pagando un importo complessivo di € 459.987,00 sovrapprezzo azioni pari ad € 181.270,00.

3.3.2 Composizione del capitale sociale

Al 23 Settembre 2016 la composizione del capitale sociale è la seguente:

SOCIO	AZIONI	Capitale Sociale EURO	Percentuale
Comune di Ancona	467.471	4.674.710	90,52
Comune di Fabriano	27.878	278.780	5,4
Comune di Chiaravalle	15.580	155.800	3,02
Comune di Cerreto d'Esi	5.174	51.740	1
Comune di Sassoferrato	178	1.780	0,03
Comune di Serra dei Conti	143	1.430	0,03
TOTALE	516.424	5.164.240	100

3.3.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione: 5,4					
valore della produzione	€ 29.507.578,00	€ 30.102.632,00	€ 30.468.410,00	€ 30.367.373,00	€ 30.505.051,00
costi della produzione	€ 28.979.739,00	€ 30.027.669,00	€ 29.681.947,00	€ 29.148.532,00	€ 28.242.061,00
Indebitamento	€ 26.209.036,00	€ 25.044.638,00	€ 22.953.758,00	€ 20.992.024,00	€ 16.563.073,00
TFR	€ 3.320.355,00	€ 2.981.558,00	€ 2.964.685,00	€ 2.871.304,00	€ 2.682.426,00
Costo personale dipendente	€ 13.358.760,00	€ 13.784.929,00	€ 13.842.877,00	€ 14.220.068,00	€ 14.315.994,00
capitale sociale	€ 5.235.000,00	€ 5.235.000,00	€ 5.235.000,00	€ 5.235.000,00	€ 5.235.000,00
patrimonio netto	€ 5.272.960,00	€ 4.772.418,00	€ 4.477.250,00	€ 4.894.113,00	€ 6.564.620,00
risultato di esercizio	-€ 190.042,00	-€ 500.542,00	-€ 295.168,00	€ 416.863,00	€ 1.721.152,00

3.3.4. Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 30.392.897,00	€ 30.343.625,00	€ 29.954.128,00	€ 30.230.216,67

3.3.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	324
Numero amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

3.3.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015 : € 95.963,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Gitto Antonio	Presidente del Cda	19.11.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Ciotti Patrizio	Amministratore delegato	19.11.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Rubegni Roberto	Amministratore delegato	27.06.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Campanella Silvia	Consigliere	19.11.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Vergnetta Lorenzo	Consigliere	19.11.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015

3.3.7 Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015 : € 39.520,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Dini Piergiorgio	Presidente del Collegio Sindacale	14.04.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Balloriani Ilaria	Sindaco effettivo	14.04.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Uffizialetti Mauro	Sindaco effettivo	14.04.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Volpe Carlo	Sindaco effettivo	14.04.2014	Dimissioni 27/02/2015 Sostituito il 18/03/2015

3.3.8 Analisi delle attività

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;

- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- h) conduzione di discarica ed impianti di recupero energetico.

Attualmente AnconAmbiente gestisce nei confronti del Comune di Fabriano il servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico “contratto di servizio”.

Per quanto sopra rappresentato, la società Anconambiente S.p.A. produce servizi di interesse generale di cui all’art.4, comma 2 del TUSP, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell’art.4, comma 1, del TUSP.

Pertanto sono rispettati contestualmente il vincolo di scopo funzionale (art.4, comma 1) ed il vincolo di attività (art.4, comma 2).

3.3.9 Azioni previste

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse " e la L. R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore.

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell’art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d’Ambito, di cui all’art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24:” Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell’Assemblea Territoriale d’Ambito dell’ATO 2 – Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all’ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la deliberazione n. 6 del 2 marzo 2015 ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi Spa, deliberando di tenere in debito conto la volontà dei Comuni Soci espressa nell'Assemblea dei Soci di Multiservizi Spa il 21 luglio 2014 in cui ha individuato la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione del servizio idrico integrato finora svolto sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

Fatti di rilievo dopo il 23 settembre 2016 al 31 Dicembre 2016

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato quindi, in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, che prevede la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi. Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione riferite alla data del 30 giugno 2016, che sono state redatte e approvate dai medesimi Consigli di Amministrazione.

Il Progetto di Scissione, per entrambe le società partecipanti alla scissione, è stato poi depositato per l'iscrizione nel Registro delle imprese di Ancona e pubblicato sui rispettivi siti Internet delle Società, a norma dell'articolo 2501-ter, comma 3, cod. civ., richiamato dall'articolo 2506-bis, comma 5, cod. civile.

Inoltre in conformità con quanto previsto dall'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., è stata redatta da parte di un esperto indipendente una relazione di stima del Compendio scisso, depositata anch'essa presso il Registro delle Imprese di Ancona e pubblicata sui rispettivi siti internet delle Società.

La Scissione comporterà l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi, mentre Anconambiente manterrà le attività di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive.

Le modifiche alla composizione del Capitale Sociale della Società Scissa e della Società Beneficiaria, nonché le informazioni riguardanti il rapporto di cambio, i criteri di assegnazione delle azioni e la metodologia di valutazione sono contenuti all'interno del Progetto di Scissione stesso.

La scissione del ramo aziendale spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti di Anconambiente S.p.A. dalla stessa Società in Multiservizi S.p.A., quindi, è stata individuata come il primo passo attraverso il quale la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, si doterà di parte delle risorse (personale, automezzi, autorizzazioni amministrative, attrezzature, ecc.) necessarie per prestare il servizio affidato. Si ricorda infatti che i Comuni soci di Multiservizi nel luglio 2014 hanno individuato la loro società come potenziale gestore unico *in house providing* del servizio di spazzamento, raccolta e

trasporto rifiuti nel territorio della Provincia di Ancona ed hanno dato mandato all'organo amministrativo di effettuare ogni necessario approfondimento.

Gli approfondimenti, le riflessioni e le verifiche effettuate, anche in considerazione degli indirizzi recentemente impartiti dalla competente A.T.A. con propria deliberazione dell'Aprile 2015, porteranno la Multiservizi a partecipare al capitale di una società consortile a r.l. che si candiderà presso l'ATA a gestire tramite la Multiservizi stessa i servizi di igiene urbana nei territori dei 42 suoi Soci ricadenti nella provincia di Ancona.

Successivamente alle attività di cui sopra e all'emanazione da parte dell'A.T.A. del provvedimento di affidamento *in house providing* del servizio rifiuti per l'Ambito di Ancona al soggetto giuridico partecipato da Multiservizi S.p.A., si potrà procedere alla stipula dell'atto di scissione ai sensi degli art. 2504 e 2506-ter cod. civ.

La scissione sarà eseguita mediante attribuzione non proporzionale delle azioni emesse dalla società beneficiaria, che saranno distribuite al socio di maggioranza ed ai soci di minoranza della società scissa in modo da azzerare la partecipazione dei soci di minoranza nella società scissa, il cui capitale, successivamente alla scissione, sarà detenuto esclusivamente dal socio di maggioranza, Comune di Ancona.

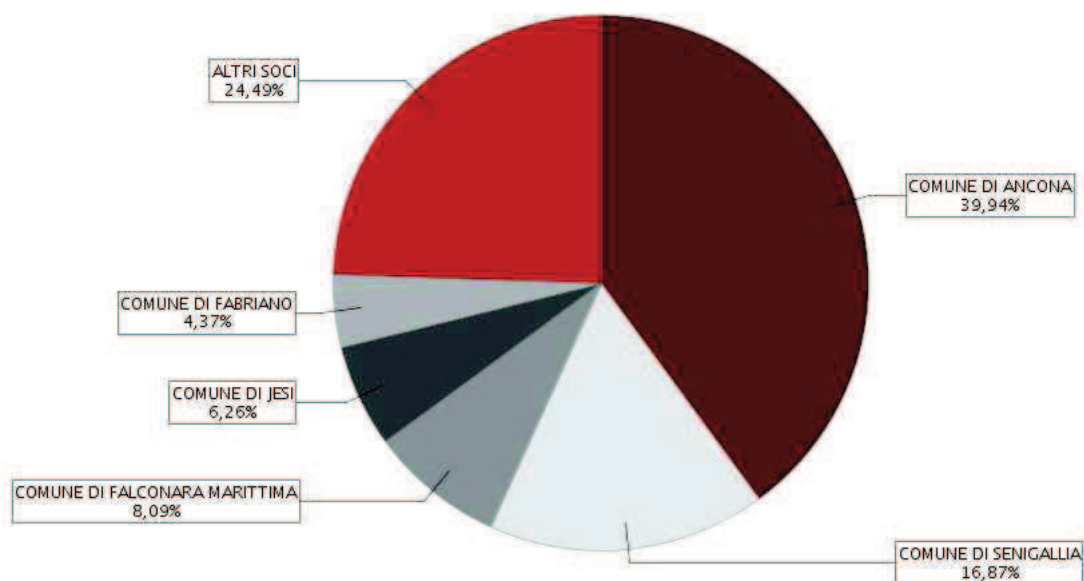
Infatti il Comune di Fabriano concambierà tutte le azioni detenute in Anconambiente S.p.A. con le azioni Multiservizi, riconosciute in parte per il compendio scisso ed in parte dal Comune di Ancona per la completa dismissione della partecipazione del Comune di Fabriano in Anconambiente S.p.A.

Pertanto per quanto sopra rappresentato, sebbene la società Anconambiente S.p.A. produce servizi di interesse generale di cui all'art.4, comma 2 del TUSP, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell'art.4, comma 1, del TUSP, la stessa sarà oggetto di dismissione da parte del Comune di Fabriano a seguito dell'approvazione del progetto di scissione parziale non proporzionale del ramo Ambiente detenuto da Anconambiente S.p.A, costituito esclusivamente dalle attività afferenti il settore dell'igiene ambientale, in favore di Multiservizi S.p.A.

Per quanto sopra esposto si ritiene superata l'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Pertanto in applicazione dell'art. 24 del TUSP, la partecipazione societaria sarà dismessa a seguito di applicazione del progetto di scissione parziale non proporzionale del ramo Ambiente detenuto da Anconambiente S.p.A, costituito esclusivamente dalle attività afferenti il settore dell'igiene ambientale, in favore di Multiservizi S.p.A.

3.4 MULTISERVIZI SPA



NATURA GIURIDICA	società per azioni
PARTITA IVA	02191980420
CODICE FISCALE	02191980420
DATA COSTITUZIONE	22/03/2014
DATA SCADENZA	31/12/2030
CAMERA DI COMMERCIO	167954
SEDE LEGALE	Via del Commercio 29 – 60127 Ancona
TELEFONO	071 -2893286
SITO WEB	http://www.multiservizi-spa.it/
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	segreteria@pec.multiservizi-spa.it
CAPITALE SOCIALE	Euro 55.676.573
DIPENDENTI	365,42
SOCI	44
AMMINISTRATORI	5
COLLEGIO SINDACALE	5
ATTIVITA'	Gestione del servizio idrico integrato e distribuzione gas metano La gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione, vendita di acqua ad usi plurimi, fognatura e depurazione delle acque reflue compresa la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione di detti servizi Codice Ateco 360000

3.4.1 Analisi della partecipazione

Multiservizi S.p.A. è una multiutility che opera nei servizi di pubblica utilità, in particolare nella gestione del servizio idrico integrato. La società è nata il primo aprile 2004 dalla fusione per unione di due realtà, precedentemente operanti nel territorio della provincia di Ancona, la Gorgovivo Multiservizi S.p.A. e la Cisco Acque S.r.l.. La prima azienda gestiva i servizi idrici e la distribuzione gas nei territori comunali della costa e della bassa Vallesina, mentre la seconda azienda gestiva il servizio idrico nella alta Vallesina e Valle del Misa ed in alcuni territorio montani. Successivamente si sono aggiunti altri territori comunali fino a raggiungere complessivamente gli attuali 44 Comuni serviti. A seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 27/05/2005, il Comune di Fabriano, con scrittura privata di conferimento beni del 30/05/2005, ha conferito alla Società Mutiservizi S.p.A. tutti i contatori, gli allacciamenti acqua potabile e il proprio impianto di telecontrollo per un valore complessivo di € 2.656.000,00, come da perizia di stima giurata, ottenendo in cambio la sottoscrizione del capitale sociale di Multiservizi per € 2.435.580.

Attualmente la partecipazione del Comune di Fabriano in Multiservizi è pari al 4,37%

3.4.2 Composizione del capitale sociale

SOCIO	AZIONI	Capitale Sociale EURO	Percentuale
Comune di Ancona	22.293.453	22.293.453	39,94
Comune di Senigallia	9.390.880	9.390.880	16,87
Comune di Falconara Marittima	4.503.361	4.503.361	8,09
Comune di Jesi	3.482.970	3.482.970	6,26
Comune di Fabriano	2.435.580	2.435.580	4,37
Comune di Chiaravalle	2.149.111	2.149.111	3,86
Comune di Montemarciano	1.603.895	1.603.895	2,88
Comune di Camerano	1.444.196	1.444.196	2,59
Comune di Monte San Vito	1.218.610	1.218.610	2,19
Comune di Monsano	1.090.569	1.090.569	1,96
Comune di Castelfidardo	1.063.738	1.063.738	1,91
Comune di Matelica	836.061	836.061	1,50
Comune di Camerata Picena	543.336	543.366	0,98
Comune di Belvedere Ostrense	540.118	540.118	0,97
Comune di Santa Maria Nuova	452.086	452.086	0,81
Comune di San Marcello	450.053	450.053	0,81
Comune Morro d'Alba	437.970	437.970	0,79
Comune di Polverigi	410.089	410.089	0,74
Comune di Agugliano	367.258	367.258	0,66
Comune di Offagna	254.345	254.345	0,46
Comune di Esanatoglia	187.912	187.912	0,34
Comune di Cerreto d'Esi	180.193	180.193	0,32
Comune di Genga	156.901	156.901	0,28
Comune di Sassoferrato	24.475	24.475	0,04
Comune di Ostra	19.904	19.904	0,04
Comune di Arcevia	18.114	18.114	0,03
Comune di Corinaldo	17.312	17.312	0,03

Comune di Maiolati Spontini	16.808	16.808	0,03
Comune di Cupramontana	14.959	14.959	0,03
Comune di Serra San Quirico	13.266	13.266	0,02
Comune di Ripe	11.651	11.651	0,02
Comune di Ostra Vetere	11.565	11.565	0,02
Comune di Serra dei Conti	11.477	11.477	0,02
Comune di Castelplanio	9.802	9.802	0,02
Comune di Castelbellino	9.720	9.720	0,02
Comune di Staffolo	8.764	8.764	0,02
Comune di Montecarrotto	8.244	8.244	0,01
Comune di Monteroberto	7.682	7.682	0,01
Comune di Castelleone di Suasa	5.608	5.608	0,01
Comune di Rosora	5.463	5.463	0,01
Comune di Monterado	5.083	5.083	0,01
Comune di Barbara	4.772	4.772	0,01
Comune di Poggio San Marcello	3.421	3.421	0,01
Comune di San Paolo di Jesi	3.273	3.273	0,01
Comune di Mergo	3.269	3.269	0,01
Comune di Castelcolonna	3.256	3.256	0,01
TOTALE	55.676.573	55.676.573	100

3.4.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione: 4,374					
valore della produzione	€ 79.401.473,00	€ 83.220.939,00	€ 81.254.394,00	€ 77.981.906,00	€ 68.428.824,00
costi della produzione	€ 66.781.735,00	€ 68.228.694,00	€ 67.303.026,00	€ 62.993.570,00	€ 59.581.071,00
Indebitamento	€ 126.056.890,00	€ 126.411.554,00	€ 128.790.118,00	€ 115.539.402,00	€ 115.844.688,00
TFR	€ 5.084.442,00	€ 4.913.019,00	€ 4.730.751,00	€ 3.912.620,00	€ 3.787.048,00
Costo personale dipendente	€ 19.201.880,00	€ 19.622.664,00	€ 19.328.758,00	€ 18.276.994,00	€ 17.577.874,00
capitale sociale	€ 55.676.573,00	€ 55.676.573,00	€ 55.676.573,00	€ 55.676.573,00	€ 55.676.573,00
patrimonio netto	€ 69.285.847,00	€ 78.201.473,00	€ 87.897.991,00	€ 117.660.423,00	€ 122.544.851,00
risultato di esercizio	€ 6.968.477,00	€ 8.326.578,00	€ 9.696.518,00	€ 29.762.432,00	€ 7.408.071,00

3.4.4 Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 77.154.005,00	€ 75.002.708,00	€ 64.997.620	€ 72.384.777,67

3.4.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	365,42
Numero amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

3.4.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015 : € 100.639,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Raffaelli Paolo	Presidente del Cda	21.11.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Mariani Graziano	Consigliere	21.11.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Biondini Sandro	Consigliere	21.11.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Sciascia Chiara	Consigliere	21.11.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Fiori Luigi	Consigliere	21.11.2014	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015

3.4.7 Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015 : € 78.216,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Pietrucci Michele	Presidente del Collegio Sindacale	30.09.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Cardinali Diego	Sindaco effettivo	30.09.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015
Fabri Roberto	Sindaco effettivo	30.09.2013	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2015

3.4.8 Analisi delle attività

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2016, la Multiservizi si è occupata prevalentemente della gestione del servizio idrico integrato. D'altra parte si è provveduto, nel gennaio 2016, ad una rivisitazione del progetto energetico. In particolare è stata riposizionata la partecipazione di Prometeo da Edma spa in Estra Energie. Tale scelta, in un contesto sempre più competitivo con players dimensionalmente molto più rilevanti, e con margini sempre più

contenuti, era ed è da considerarsi strategica e nello stesso tempo obbligata, ha consentito un accrescimento del valore del capitale investito con una tendenziale progressiva crescita della quota di mercato nel nuovo contesto. Il riposizionamento permetterà, nel tempo, anche un accrescimento della redditività dell'investimento con effetti economici e finanziari nel breve periodo.

A conclusione del processo sopra descritto, la struttura del gruppo al 31.12.2016 è di seguito rappresentata:



Fatti di rilievo dopo il 23 settembre 2016 al 31 Dicembre 2016

Durante l'anno 2016 è poi continuata l'attività in ordine alle valutazioni ed allo studio di fattibilità del progetto ambientale, che vede la Capogruppo quale soggetto giuridico potenzialmente idoneo ad assumere anche la gestione dei rifiuti in un'ottica provinciale. In una prima fase, si è provveduto alla modifica dello statuto societario, al fine di ampliare l'oggetto sociale ed avere i requisiti necessari ai fini dell'affidamento in *house providing* del Servizio di Igiene Ambientale di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani. Nel contempo, il progetto è stato sviluppato sotto i seguenti aspetti:

- dei requisiti per l'ottenimento dell'affidamento;
- dell'individuazione della forma giuridico-societaria da adottare per lo svolgimento del servizio.

Sotto il primo punto di vista, l'Autorità dei Rifiuti di Ancona, con deliberazione n. 7 del 27 aprile 2016, ha presentato la proposta e la condivisione del percorso funzionale all'individuazione del gestore unico in ambito provinciale, mediante l'affidamento *in house providing*. La medesima Autorità, ai fini della valutazione della candidatura, ha richiesto al potenziale gestore unico la presentazione, fra gli altri, di un Piano Economico Finanziario (PEF), nonché la sua asseverazione, ai sensi dell'art. 3/bis – comma 1/bis - del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 23.12.2014, n. 190, da parte di un Istituto di credito o di una Società di servizi costituita

dall'Istituto di credito stesso ed iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del T.U. di cui al D.Lgs. 01.09.1993, n. 385 e s.m.i., o di una Società di Revisione ai sensi dell'art.1 della Legge 23.09.1939, n. 1966. Nella medesima deliberazione, inoltre, era previsto l'impegno, per il gestore unico, di garantire lo stesso servizio che in quel momento i Comuni stavano ricevendo, senza aumenti di costi e quindi di tariffa. Nel luglio del 2016, vennero pertanto affidati gli incarichi di aggiornamento del PEF per il periodo 2017-2030 dell'intero ambito territoriale alla KPMG Advisory ed al contempo, per abbreviare i tempi di elaborazione, di asseverazione dello stesso PEF alla PricewaterhouseCoopers (PwC). Il PEF asseverato, dopo successivi affinamenti ed integrazioni, è stato consegnato, da parte di PwC, nel mese di dicembre 2016.

Contemporaneamente, dal punto di vista giuridico-societario, si sono realizzate le prime attività propedeutiche necessarie a dar concretezza alle assunzioni presenti nel PEF in modo da poter garantire l'inizio della gestione unitaria del servizio ambiente nei primi mesi del 2017. Il modello giuridico societario adottato prevede la costituzione di una società consortile da realizzarsi fra la Multiservizi e la società Ecofon Conero, compagine sociale quest'ultima costituita dai restanti 5 Comuni della Provincia di Ancona non rientranti fra i Soci di Multiservizi. La società consortile è il soggetto che si candiderà per la gestione in house providing del servizio, mentre la gestione operativa sarà prestata direttamente dalla società consorziate. Il processo prevede tappe successive di ingresso nel perimetro della gestione unica, dapprima da parte dei quei Comuni le cui gestioni pubbliche andranno in scadenza (con scissione e/o conferimenti dei rispettivi rami), e successivamente da parte di quei Comuni con gestioni affidate con gara e che andranno anch'esse via via in scadenza. Nei mesi di settembre-ottobre del 2016 i Consigli di Amministrazione di Anconambiente e di Multiservizi hanno approvato i bilanci intermedi/situazioni patrimoniali al 30 giugno, documenti propedeutici alla redazione del primo progetto di scissione. In data 27 ottobre 2016, i medesimi Consigli di Amministrazione hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale, redatto ai sensi dell'art. 2506 bis del codice civile, del ramo di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti della società Anconambiente a favore di Multiservizi, per trasferire alla stessa le dotazioni necessarie allo svolgimento del servizio nei tempi pianificati. Il progetto, gli atti ed altri documenti obbligatori sono stati depositati presso le sedi sociali della rispettive società. In data 18 novembre 2016, il perito nominato dal Tribunale di Ancona, ha depositato la relazione giurata di stima, redatta ai sensi degli artt. 2506 ter e 2343 del codice civile, sul valore del ramo di Anconambiente da assegnare in sede di scissione alla Multiservizi, e la relazione dell'esperto redatta ai sensi degli artt. 2506 ter e 2501 sexies del codice civile sulla congruità del rapporto di cambio indicato nel medesimo progetto di scissione. Il progetto di scissione ed il Piano Economico Finanziario asseverato sono in corso di illustrazione nei Consigli Comunali per gli adempimenti di competenza.

Dal lato istituzionale, nel mese di dicembre 2016, l'Ata dei Rifiuti di Ancona, ha convocato più sedute dell'assemblea dei soci per illustrare e sottoporre all'approvazione il piano preliminare di ambito, da presentare successivamente, per le opportune valutazioni, alla Regione Marche. I Comuni soci hanno deciso però di rinviare a gennaio 2017 gli approfondimenti sul documento presentato. Infine la struttura organizzativa aziendale di Multiservizi è stata sottoposta ad una profonda revisione per creare le condizioni ed i presupposti necessari a ricevere i relativi rami ambientale ed al contempo dar seguito ad una maggiore produttività ed efficientamento complessivo. La riorganizzazione si svilupperà in 3 fasi successive, la cui prima fase è decorsa dal 1° dicembre 2016 con la costituzione di una direzione generale formata da due vice direzioni (delle Aree funzione di Line e Aree Funzioni di Staff) e nel trasferimento di alcune competenze/funzioni tra le diverse articolazioni organizzative, mentre le restanti decorreranno dal 1° di gennaio e dal 1°

di aprile 2017. Dal 1° gennaio verrà istituito il Settore Energy Manager e Progetti elettrici nell'ambito della neo costituita Area Progetti e Lavori e Servizi Specialistici della Divisione Servizio Idrico Integrato, con conseguente trasferimento delle attività di natura elettrica dal Settore Progetti e Lavori. Dal 1° aprile verranno assegnate al Vice Direttore delle Aree di Line compiti di coordinamento delle stesse Aree operative Servizio Idrico

Integrato e Progetti e Lavori e Servizi Specialistici ed al Vice Direttore Aree di Staff il coordinamento diretto di tutte le Aree di Staff.

A seguire, invece, le attività svolte dalle società del "Gruppo Edma" nei rispettivi mercati di riferimento.

La società controllata Edma S.r.l., capogruppo del "Gruppo Edma", è l'azienda che ha per oggetto la prestazione di servizi commerciali, contrattuali e tecnici per conto e/o a favore delle società controllate e/o collegate del gruppo. Società, nata alla fine del 2013, si è consolidata organizzativamente e gestionalmente nei primi mesi del 2014, dotandosi della struttura più idonea, con personale distaccato dalla Capogruppo e personale proprio, proveniente dalle altre società, per poter svolgere appieno i servizi e le prestazioni succitate. Nel corso del 2015 ha effettuato un aumento oneroso del capitale sociale per un ammontare di 10,83 milioni di euro da offrirsi in sottoscrizione, alla pari, ai soci Multiservizi, Estra e Centria, in relazione alle rispettive quote di partecipazione. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dal Socio Estra vista la rinuncia al diritto da parte degli altri soci e considerato anche il diritto di prelazione dalla stessa esercitato. A conclusione del processo sopra descritto il capitale sociale di Edma si è attestato ad euro 85,228 milioni.

La Edma S.r.l. è a tutti gli effetti una "holding operativa" che detiene le partecipazioni delle società del gruppo e percepisce, dalle stesse, i proventi da partecipazione, nonché fornisce prestazioni e servizi alle medesime società mediante la propria struttura e/o la struttura dei Soci, con la stipula di contratti di servizio. Il bilancio dell'anno 2016 chiude con un utile di circa 2,5 milioni di euro derivante principalmente dai proventi da partecipazioni.

Dal lato delle risorse generate dalla gestione, il cash flow ammonta a 2,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, attività gestita attraverso **la controllata Edma Reti Gas S.r.l.**, si evidenzia che il bilancio 2016 chiude con un utile di 1,49 milioni di euro dopo accantonamenti per svalutazione crediti ed ammortamenti per 3,45 milioni di euro e accantonamenti per imposte per 694 mila euro. Dal lato delle risorse generate dalla gestione, il cash flow ammonta a 5,23 milioni di euro. La società gestisce le reti e la distribuzione del gas naturale in 19 Comuni, compresi in 4 Province (Ancona, Rieti, Perugia e Teramo) e distribuiti su 4 Regioni (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo). La rete di distribuzione locale gestita da Edma Reti Gas nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 1.689 Km. Nell'esercizio 2016 sono stati vettoriati e distribuiti ai clienti finali, per conto delle società abilitate alla vendita del gas, 206.260.158 milioni di metri cubi di gas naturale (+ 0,18 % dei volumi vettoriati nel 2015). A fine esercizio, il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Edma Reti Gas è risultato pari a 146.756. I clienti finali allacciati alla rete al 31/12/2016, sono come di seguito distribuiti:

- il 63,9% (65,1% nel 2015) alle società di vendita del "Gruppo Edma";

- il 36,1% fra le rimanenti 82 società di vendita (78 nel 2015) che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione nel 2016.

Dal lato regolatorio sono da evidenziare interventi normativi introdotti dall'AEEGSI e/o dal Legislatore nazionale, che si sviluppano prevalentemente lungo i filoni delle gare per l'affidamento del servizio, delle tariffe, della sicurezza e qualità nell'erogazione del servizio ed infine della telelettura.

Pertanto per quanto sopra rappresentato, la Multiservizi S.p.A. produce servizi di interesse generale di cui all'art.4, comma 2 del TUSP, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell'art.4, comma 1, del TUSP, e viene pertanto rispettato il vincolo di scopo funzionale ed il vincolo di attività.

3.4.9 Azioni previste

Posto che le attività esercitate dalla società rientrano fra quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 2 del TUSP, e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano ai sensi dell'art.4, comma 1, del TUSP, con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, si rileva che:

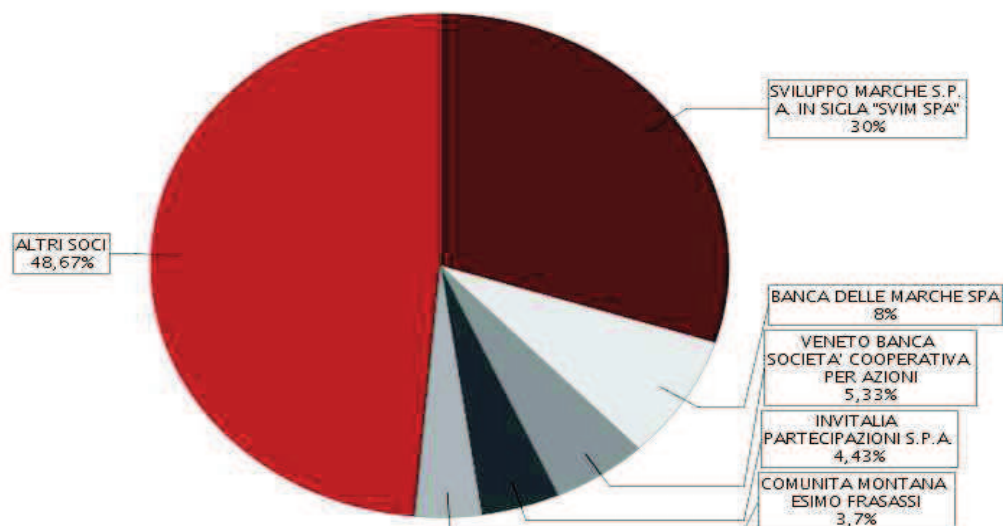
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera b), l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, con un costo complessivo annuo di € 100.639 come comunicato dalla stessa società con nota Prot. n. 39531 del 20/09/2017. Posto che il numero medio dei dipendenti nell'anno 2015 è pari a 365,42 unità, come riportato nella nota integrativa al bilancio 2016, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c), la società Multiservizi S.p.A. non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente. In riferimento al ramo ambiente si rimanda a quanto sopra riportato e a quanto esplicitato in riferimento alla partecipazione in Anconambiente s.p.a.;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro nel triennio precedente e non ha realizzato risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti (articolo 20, comma 2, lettera d);
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), del TUSP, la Multiservizi, come dalla stessa nella propria comunicazione Prot. n. 39531 del 20/09/2017, benchè non necessiti di contenimento dei costi di funzionamento, sta perseguendo un percorso di contrazione dei costi dimostrabili dai dati di bilancio 2016 confrontati con i dati consuntivi 2015. I costi operativi si riducono sia a livello aggregato che di singole voci e nello stesso tempo sia in termini di valori assoluti che in termini percentuali;
- non esiste la possibilità di aggregare Multiservizi con altre società operanti in settori omogenei sul territorio locale.

Al 23 Settembre 2016, alla luce del combinato disposto degli artt.24 e 5, commi 1 e 2, del TUSP, Multiservizi spa, in quanto società in house providing a totale capitale pubblico che svolge la maggior parte delle proprie attività a favore degli enti pubblici a cui appartiene, costituisce, a tutti gli effetti, una competenza specialistica interna in materia di gestione di servizi pubblici locali

strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali per tutti gli enti azionisti, tra cui il Comune di Fabriano.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, del TUSP, **si prevede il mantenimento** della partecipazione societaria **in Multiservizi spa**, in quanto la stessa produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Fabriano.

3.5 MECCANO S. CONS.LE P.A.



NATURA GIURIDICA	società consortile per azioni
PARTITA IVA	01146570427
CODICE FISCALE	01146570427
DATA COSTITUZIONE	25/11/1988
DATA SCADENZA	31/12/2050
CAMERA DI COMMERCIO	111512
SEDE LEGALE	Via G. Ceresani n. 1 - 60044 Fabriano
SITO WEB	http://www.meccano.it/
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	MECCANO.SPA@LEGALMAIL.IT
CAPITALE SOCIALE	Euro 798.660,00
DIPENDENTI	26
SOCI	110
PARTECIPAZIONE	0,8%
AMMINISTRATORI	7
COLLEGIO SINDACALE	6
UNITA' LOCALI	2
ATTIVITA'	La società non ha scopo di lucro. E' una società di servizi per la piccola e media impresa finalizzato alla promozione, all'attivazione e al coordinamento dell'innovazione nel campo industriale. Opera in sinergia con esperti di grandi aziende , università ed istituzioni scientifiche. Il know how tecnologico e scientifico in materia di innovazione nell'industria meccanica , trasferito alla piccola e media industria Codice Ateco 25.62

3.5.1 Analisi della partecipazione

A seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 387 del 06/07/1999, il Comune di Fabriano ha acquistato n. 3 azioni della società Meccano per un totale di € 2.289,97 giusto contratto Rep. n. 91124 del 30/01/2001. Successivamente, a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 18/05/2005, il Comune di Fabriano ha sottoscritto l'aumento di capitale della Meccano spa, acquistando n.21 azioni dal valore nominale di € 266,22 cadauna, per complessivi € 5.590,62.

Alla data del 23.09.2016 la partecipazione in Meccano spa iscritta nel bilancio del Comune di Fabriano è pari ad € 7.880,59

3.5.2 Composizione del capitale sociale

SOCIO	AZIONI	Capitale Sociale EURO	Percentuale
Sviluppo Marche srl	900	239.598,00	30
Banca delle Marche spa in risoluzione	240	63892,80	8
Veneto Banca societa per azioni	160	42.595,20	5,33
Invitalia Partecipazioni spa	133	35.407,26	4,43
Comunità Montana Esino Frasassi	111	29.550,42	3,37
Pieralisi Maip societa per azioni	104	27.686,88	3,47
Ariston Thermo spa	104	27.686,88	3,47
Frapì spa	81	21.563,82	2,7
Banca popolare di Ancona società per azioni	80	21.297,60	2,67
Amministrazione provinciale di Ancona	75	19.966,50	2,5
Associazioni industriali della provincia di Ancona	60	15.973,20	2
Camera di Commercio di Ancona	58	15.440,76	1,93
Elica spa	48	12.778,56	1,6
Comune di Jesi	30	27.686,88	1
International Shipyards Ancona group società a responsabilità limite in sigla Isa Group srl in liquidazione	30	27.686,88	1
Pga srl	29	7.720,38	0,97
Proel Lab spa	24	6.389,28	0,8
WD holding spa	24	6.389,28	0,8
Comune di Fabriano	24	6.389,28	0,8
General Stampi srl in liquidazione	24	6.389,28	0,8
Gruppo Ragaini- spa	24	6.389,28	0,8
Due Ci srl in liquidazione	24	6.389,28	0,8
Nuova TCM srl	20	5.324,40	0,67
E. Bora srl in liquidazione	20	5.324,40	0,67
Associazione piccole e medie industrie della provincia di Ancona	20	5.324,40	0,67
Confartigianato Imprese della Provincia di Ancona	18	4.791,96	0,6
Cna Associazione Provinciale di Ancona	18	4.791,96	0,6
Faber spa	16	4.259,52	0,53
Futura Stampi srl	15	3.993,30	0,5
Spese Società cooperativa per azioni	15	3.993,30	0,5

Nautes spa	15	3.993,30	0,5
S.E.S injection moulds srl in liquidazione	15	3.993,30	0,5
Somigroup srl	15	3.993,30	0,5
Meccanica Generale sl	13	3.460,86	0,43
Linea 3 srl	13	3.460,86	0,43
So.Ma.Ci.S. spa	10	2.662,20	0,33
Università Politecnica delle Marche	10	2.662,20	0,33
BiPiemme srl	10	2.662,20	0,33
Mp&s srl	10	2.662,20	0,33
C.B.I. Europe spa	10	2.662,20	0,33
Consorzio per la gestione dei servizi comunali e i forma abbreviata Co.Ge.S.Co	10	2.662,20	0,33
Messersi packaging srl	10	2.662,20	0,33
IBM Italia spa	10	2.662,20	0,33
Muflesystem srl	10	2.662,20	0,33
Gi & E. spa	10	2.662,20	0,33
Università degli studi di Camerino	10	2.662,20	0,33
Rossi Giulia	5	1.331,10	0,17
Gatto spa in liqidazione	5	1.331,10	0,17
L.M. dei f.lli Monticelli srl	5	1.331,10	0,17
Comune di Castelfidardo	5	1.331,10	0,17
M.V.M. investimenti srl	5	1.331,10	0,17
Arbellea Società cooperativa	5	1.331,10	0,17
Babini Contract srl	5	1.331,10	0,17
Comune di Monsano	5	1.331,10	0,17
Siva srl	5	1.331,10	0,17
Costruzioni Meccaniche San Marco srl	5	1.331,10	0,17
Garofoli spa	5	1.331,10	0,17
Comune di Cerreto d'Esi	5	1.331,10	0,17
Faam sarl in liquidazione	5	1.331,10	0,17
JP Industries spa	5	1.331,10	0,17
Università degli studi di Perugia – gestione beni rustici	5	1.331,10	0,17
Cibes srl	5	1.331,10	0,17
Guerrini spa	5	1.331,10	0,17
O.M.C.E di Rocchetti Amleto spa	5	1.331,10	0,17
Plasgomma srl	5	1.331,10	0,17
Gambini Meccanica srl	5	1.331,10	0,17
Si.Fer. srl	5	1.331,10	0,17
Euro Marketing 90 srl	5	1.331,10	0,17
Tecnoresin srl	5	1.331,10	0,17
Brandono srl in liquidazione	5	1.331,10	0,17
Techpol srl	5	1.331,10	0,17
Cadland srl	5	1.331,10	0,17
Comelit spa	5	1.331,10	0,17
Valmex spa	5	1.331,10	0,17
S.G.M. srl	5	1.331,10	0,17
Consorzio per lo sviluppo sostenibile delle Valli	5	1.331,10	0,17

dell'Aspio e del Musone			
Maila's innovation Technology consultino srl semplificata	5	1.331,10	0,17
Filipetti spa	5	1.331,10	0,17
Meccanica di precisione di Giacomini Achille & C srl	5	1.331,10	0,17
Ludabak srl	5	1.331,10	0,17
Ect Edyl Composites Technology srl	5	1.331,10	0,17
Eclettis srl in liquiquidazione	5	1.331,10	0,17
Tre- P – engineering srl	5	1.331,10	0,17
Steps sas di Bocchini Carla & C	5	1.331,10	0,17
Meloni Tecnohandling srl	5	1.331,10	0,17
Space srl	5	1.331,10	0,17
Ciacchi Piero & c srl in liquidazione	5	1.331,10	0,17
Moretti Comunicazione sr	5	1.331,10	0,17
8Modus srl	5	1.331,10	0,17
Ocs Technology srl in liquidazione	5	1.331,10	0,17
TT Tecnosistemi spa	5	1.331,10	0,17
ITV Italian technology center di Perna Elezio & c sas	5	1.331,10	0,17
Dewalt Industrial Tools spa	5	1.331,10	0,17
Quick srvice srl	5	1.331,10	0,17
Vic Viterie Italia Centrale spa	3	798,66	0,1
Orfeo srl in liquidazione	3	798,66	0,1
Alluflon spa	3	798,66	0,1
Marra srl	3	798,66	0,1
Lead Tie spa	3	798,66	0,1
BFTM srl	3	798,66	0,1
Fedecostante srl	3	798,66	0,1
Marmo Meccanica spa	3	798,66	0,1
Best spa	3	798,66	0,1
Istituto Poligrafico della Zecca dello stato – Società per azioni	3	798,66	0,1
Dafram spa	3	798,66	0,1
Mosat srl in liquidazione	3	798,66	0,1
Meccanotecnica centro srl	3	798,66	0,1
Der di Seggiolini Adele & c snc	3	798,66	0,1
Videx Electronics spa	3	798,66	0,1

3.5.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione:0,8					
valore della produzione	€ 3.456.664,05	€ 6.140.512,00	€ 3.533.969,00	€ 3.9.63274,00	€ 4.343.634,00
costi della produzione	€ 3.212.452,10	€ 5.856.000,00	€ 3.448.717,00	€ 3.669.469,00	€ 1.138.406,00
Indebitamento	€ 5.277.703,00	€ 6.333.031,00	€ 5.098.041,00	€ 5.479.519,00	€ 5.170.372,00
TFR	€ 390.856,00	€ 444.475,00	€ 497.600,00	€ 533.417,00	€ 579.171,00
Costo personale dipendente	€ 1.043.606,00	€ 1.126.767,00	€ 1.160.2,00	€ 1.172.557,00	€ 1.138.406,00
capitale sociale	€ 798.660,00	€ 798.660,00	€ 798.660,00	€ 798.660,00	€ 798.660,00
patrimonio netto	€ 1.856.031,00	€ 1.859.528,00	€ 1.733.518,00	€ 1.742.730,00	€ 1.748.329,00
risultato di esercizio	€ 7.383,00	€ 3.495,00	-€ 126.010,00	€ 9.109,00	€ 5.702,00

3.5.4 Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 3.780.826,00	€ 3.114.649,00	€ 3.840.962,00	€ 3.578.812,33

3.5.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	26
Numero amministratori	7
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
Di cui nominati dall'Ente	0

3.5.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015 : Euro 1.300,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Pieralisi Gennaro	Presidente del CDA	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Angelini Mauro	Consigliere	17.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Fedeli Valerio	Consigliere	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Rossi Andrea	Consigliere	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Zannini Giovanni	Consigliere	20.11.2014	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Giuliani Fabrizio	Consigliere	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Sagramola Giancarlo	Consigliere	17.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015

3.5.7 Compensi organo di controllo on riferimento all'esercizio 2015 : Euro 16.466,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Capecci Daniele	Presidente del Collegio Sindacale	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Goro Giuseppe	Sindaco	17.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015
Boria Massimo	Sindaco	06.05.2013	Fino app.ne bilancio al 31.12.2015

3.5.8 Analisi delle attività

La Meccano soc. con.le pa è partecipata per la maggioranza da soci privati ed in minoranza da enti pubblici. Come riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, l'attività consiste nel trasferimento di tecnologie avanzate alle piccole e medie imprese, nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e nella formazione tecnica e manageriale e viene svolta nella sede di Fabriano e nell'unità operativa di Jesi.

Più specificatamente, come si evince dallo Statuto, la società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. promuovere il trasferimento delle tecnologie verso le imprese associate e verso terzi;
- b. svolgere attività di ricerca e sviluppo;
- c. promuovere attività di formazione tecnica e manageriale;
- d. svolgere tutte quelle attività ritenute utili allo sviluppo tecnologico, organizzativo e gestionale delle imprese associate e di terzi;
- e. promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione tecnologica;
- f. il monitoraggio, l'esecuzione di indagini su strutture e materiali in situ ed in laboratorio ivi comprese le prove geotecniche e le prove per il collaudo di qualunque manufatto e prodotto da costruzione;
- g. la valutazione della conformità per prodotti, processi, persone e sistemi come organismo di certificazione/ Organismo Notificato;
- h. l'esecuzione di prove su beni di ogni genere;
- i. la calibrazione e la manutenzione di strumenti e sistemi di misura;
- j. i controlli relativi alla qualità di impianti, apparati e componenti con particolare riguardo alle analisi, prove e misure sulle caratteristiche elettriche, elettroniche, elettroacustiche, energetiche, meccaniche, di rumore e di vibrazione;
- k. la gestione in proprio o per conto di terzi di laboratori di misura;
- l. l'elaborazione di schemi di certificazione volontaria.

Da una esame delle attività svolte da Meccano soc. con.le pa , come indicate sia nello statuto che nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015 in cui sono indicate le principali attività realizzate durante l'anno e a cui si rimanda, non sussistono i requisiti di **stretta necessità** della società rispetto alle finalità istituzionali perseguite dall'ente (art.4, comma 1) e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4, comma 2 del TUSP da garantire contestualmente.

Pertanto **non sono rispettati** contestualmente il vincolo di scopo funzionale (art.4, comma 1) ed il vincolo di attività (art.4, comma 2).

3.5.9 Azioni previste

Posto che per la Meccano soc. con.le pa **non sussistono** sia i requisiti di **stretta necessità** della società rispetto alle finalità istituzionali perseguite dall'ente (art.4, comma 1) che **di svolgimento**, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4, comma 2 del TUSP, con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP, si rileva che:

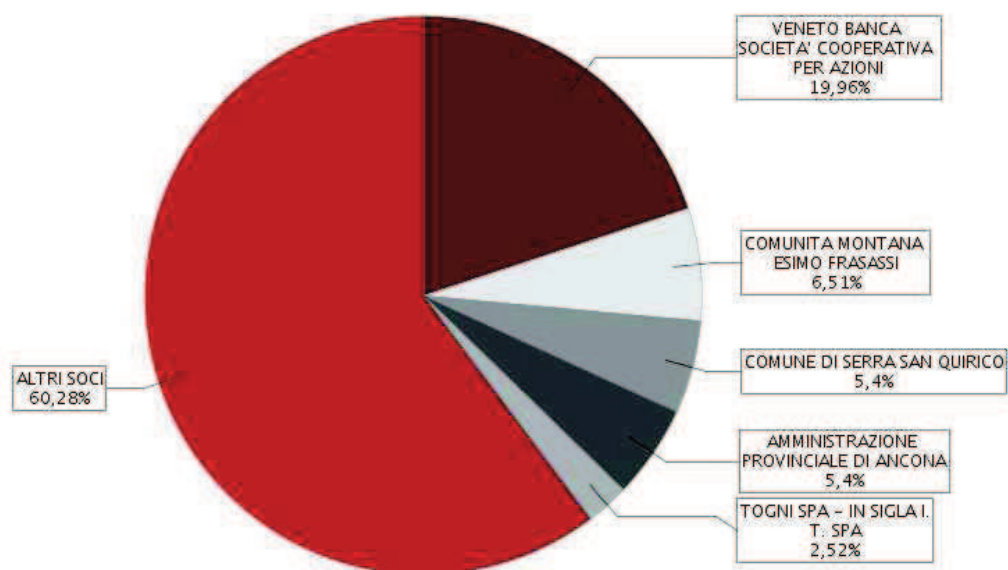
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera b), l'amministrazione della società è attualmente affidata ad un consiglio di amministrazione composto da sette componenti, che hanno percepito nell'anno 2015 un compenso complessivo di € 1.300,00. Posto che il numero medio dei dipendenti nell'anno 2015 è pari a 26 unità, come da nota inviata dalla stessa società, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c), la Meccano soc. con.le pa non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro nel triennio precedente e non ha realizzato risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti (articolo 20, comma 2, lettera d);
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) del TUSP, si rileva che la società consegue esigui risultati di esercizio positivi ed ha fatto registrare nel 2013 una perdita di esercizio. Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto espresso a pag. 38 della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015 della stessa società.

Al 23 Settembre 2016, alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5, commi 1 e 2, del TUSP, si fa presente che la Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 18/05/2005 non rispetta i requisiti di cui all'art.5, commi 1 e 2, del TUSP.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dei parametri posti dall'art.24, comma 1 del TUSP, la Meccano soc. con.le pa **non rispetta** i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, del TUSP.

Pertanto la partecipazione nella società Meccano soc. con.le pa **dovrà essere alienata** ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 4 del TUSP.

3.6 COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL



NATURA GIURIDICA	società consortile a responsabilità limitata
PARTITA IVA	01119560439
CODICE FISCALE	01119560439
DATA COSTITUZIONE	12/09/1991
DATA SCADENZA	31/12/2030
CAMERA DI COMMERCIO	111512
SEDE LEGALE	Piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro
SITO WEB	http://www.colliesini.it/
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	COLLIESINI@LEGALMAIL.IT
CAPITALE SOCIALE	Euro 95.636,00
DIPENDENTI	2
SOCI	87
PARTECIPAZIONE	1,66%
AMMINISTRATORI	12
COLLEGIO SINDACALE – Organo di controllo	3
ATTIVITA'	La società indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione nell'area interessata dall'attuazione del programma LEADER +, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. In particolare offre servizi di interesse generale quali l'animazione e la promozione dello sviluppo rurale, la formazione professionale, la promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali, il sostegno alle piccole e medie imprese, allo sviluppo ed all'innovazione del sistema agricolo locale, all'artigianato ed ai servizi zonali Codice Ateco 70.22.09

3.6.1 Analisi della partecipazione

A seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 22/03/2001 e di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 06/11/2001, il Comune di Fabriano ha sottoscritto una quota associativa dal valore nominale di € 1.590,00 quale partecipazione azionaria alla Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l.

3.6.2 Composizione del capitale sociale

DENOMINAZIONE SOCIO		Quota posseduta in Euro	Percentuale in Euro
1	Accademia "Le Muse" Soc. Coop. A r.l.	258	0,27
2	Agriturismo "Gocce di Camarzano"	258	0,27
3	Agrivacanze Marche	139	0,15
4	AIOMA Associazione Interregionale Olivicola Medio Adriatico	497	0,52
5	American MediaCompass s.a.s. di Michael J. Zebrak	258	0,27
6	APROL Associazione Provinciale Olivicoltori	139	0,15
7	Associazione Amici di Piticchio	1169	1,22
8	Associazione artigiani Provincia di Ancona CGIA	497	0,52
9	Associazione Produttori di Cereali delle Marche (A.CE.MAR. - Marche)	139	0,15
10	Associazione Provinciale Allevatori	139	0,15
11	Associazione regionale A.G.C.I. Marche	259	0,27
12	Associazione Regionale Allevamenti Alternativi e Selvaggina società cooperativa Agricola - ARAS coop. agricola	242	0,25
13	Azienda agricola Bonci Vallerosa di Bonci Giuseppe & C. s.a.s.	418	0,44
14	Azienda vinicola Umani Ronchi spa	139	0,15
15	Cantina Sociale di Matelica e Cerreto D'Esi società agricola cooperativa	921	0,96
16	Cava Gola della Rossa s.p.a.	1842	1,93
17	Circolo Cittadino soc. coop. a r.l.	139	0,15
18	CIS s.r.l.	794	0,83
19	Club 3P Associazione Regionale delle Marche	139	0,15
20	CNA Associazione Provinciale di Macerata	248	0,26

21	CNA Provincia di Ancona (Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccole e Media Impresa)	1235	1,29
22	Coloccini s.r.l.	516	0,54
23	Colonnara società cooperativa agricola	851	0,89
24	Confartigianato Macerata	258	0,27
25	Confcooperative Unione Regionale Marche	477	0,50
26	Confederazione dei produttori agricoli della Provincia di Ancona 93064170421 (Copagri)	258	0,27
27	Confederazione Italiana Agricoltori CIA - 80019550427	851	0,89
28	Confederazione italiana agricoltori Provincia di Ancona 93019480420	516	0,54
29	Consorzio Marche Verdi società cooperativa agricola e forestale	516	0,54
30	Delta s.r.l.	258	0,27
31	Eldorado s.r.l.	258	0,27
32	FATMA spa	851	0,89
33	Fazi Battaglia società agricola spa	139	0,15
34	Federazione Provinciale Coldiretti Ancona	248	0,26
35	Federazione Provinciale Coltivatori diretti Macerata	655	0,68
36	Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi Onlus	139	0,15
37	Hesis srl	258	0,27
38	Immobiliare Le Betulle s.r.l.	258	0,27
39	Irecoop Marche	139	0,15
40	Istituto Callegari di Ancona	1032	1,08
41	Istituto Internazionale Studi Piceni	139	0,15
42	Istituto Marchigiano di Tutela Vini - IMT	6013	6,29
43	Janus Engineering s.r.l. - Servizi di ingegneria integrata	516	0,54
44	Laboratorio delle Idee	258	0,27
45	Liberation Marche srl	258	0,27
46	Mancinelli Stefano Angelo	139	0,15
47	Meccano Spa	460	0,48
48	Murano Mineraria s.r.l.	2065	2,16
49	S.A.RES. s.a.s. - Società Appalti e restauri - S.a.s. di Adriana Salvatici & C.	278	0,29
50	Sogea Marche s.r.l.	516	0,54
51	Tacconi (Pietro, Alberto, Giuseppe, Lucia, Paolo, Zuccatosta Laila)	851	0,89
52	TENUTE PIERALISI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' AGRICOLA	139	0,15
53	TERRE CORTESI MONCARO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1943	2,03
54	Togni spa	2411	2,52

55	Toni Aldo	258	0,27
56	Turismo Verde Marche	139	0,15
57	Unione Generale Coltivatori (UGC) delle Marche	248	0,26
58	VENETO BANCA SOCIETA' PER AZIONI	19088	19,96
59	Villaggio del Sole srl	921	0,96
Totale soci privati		54.987	57,50
1	C.C.I.A.A.di Ancona	516	0,54
2	Comune di Apiro	1625	1,70
3	Comune di Arcevia	1575	1,65
4	Comune di Castelbellino	258	0,27
5	Comune di Castellone di Suasa	1187	1,24
6	Comune di Castelplanio	1549	1,62
7	Comune di Cerreto D'Esi	1032	1,08
8	Comune di Cingoli	671	0,70
9	Comune di Cupramontana	1187	1,24
10	Comune di Fabriano	1590	1,66
11	Comune di Maiolati Spontini	1730	1,81
12	Comune di Matelica	1187	1,24
13	Comune di Mergo	258	0,27
14	Comune di Montecarotto	671	0,70
15	Comune di Monteroberto	929	0,97
16	Comune di Morro d'Alba	671	0,70
17	Comune di Poggio S. Vicino	671	0,70
18	Comune di Poggio San Marcello	139	0,15
19	Comune di Rosora	2296	2,40
20	Comune di S. Paolo di Jesi	929	0,97
21	Comune di Sassoferrato	2296	2,40
22	Comune di Serra de Conti	1187	1,24
23	Comune di Serra San Quirico	5164	5,40
24	Comune di Staffolo	2296	2,40
25	Unione Montana Esino Frasassi	6223	6,51
26	Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino	2296	2,40
27	Consorzio Frasassi	516	0,54
Enti pubblici		40.649	42,50
87	Totale generale	95.636	100,00

3.6.3 Principali dati economico-patrimoniali con risultato degli ultimi cinque esercizi (2011-2015)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
quota di partecipazione:1,66					
valore della produzione	€ 193.957,00	€ 175.798,00	€ 197.443,00	€ 215.491,00	€ 242.879,00
costi della produzione	€ 184.698,00	€ 173.420,00	€ 194.478,00	€ 214.093,00	€ 68.624,00
Indebitamento	€ 372.743,00	€ 358.196,00	€ 350.055,00	€ 474.764,00	€ 415.843,00
TFR	€ 34.391,00	€ 39.253,00	€ 43.955,00	€ 48.711,00	€ 53.541,00
Costo personale dipendente	€ 70.126,00	€ 65.599,00	€ 75.916,00	€ 81.712,00	€ 48.905,00
capitale sociale	€ 95.636,00	€ 95.636,00	€ 95.636,00	€ 95.636,00	€ 95.636,00
patrimonio netto	€ 82.795,00	€ 83.009,00	€ 83.822,00	€ 84.057,00	€ 53.541,00
risultato di esercizio	€ 118,00	€ 213,00	€ 814,00	€ 236,00	- € 46.786,00

3.6.4 Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	MEDIA
€ 22.767,00	€ 10.300,00	€ 15.103,00	€ 16.056,67

3.6.5 Altri dati con riferimento all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti	2
Numero amministratori	12
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

3.6.6 Compensi Amministratori con riferimento all'esercizio 2015 : Euro 12.010,00

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Maderloni Riccardo	Presidente del CDA	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Finucci Maurizio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Antonini Luciano	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Bonci Giuseppe	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Purgatori Silvio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Benvenuto Maurizio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Sebastianelli Evasio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Falcioni Marcello	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Gagliardi Claudio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Tosti Alessio	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Grilli Elisabetta	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Scattolini Mauro	Consigliere	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Ferrazzani Alberto	Consigliere		Fino al 18.03.2015

Coastantini Emore	Consigliere		Fino al 18.03.2015
Argalia Paolo	Consigliere		Fino al 18.03.2015
Brocani Stefano	Consigliere		Fino al 18.03.2015

3.6.7 Compensi organo di controllo con riferimento all'esercizio 2015: Euro 5.305,54

Nome	Carica	Data nomina	Data scadenza
Maccioni Alessandro	Presidente del Collegio	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Vico Angelo	Componente	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017
Tini Angelo	Componente	19.03.2015	Fino app.ne bilancio al 31.12.2017

3.6.8 Analisi delle attività

La Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l. riveste la natura di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) che opera quale soggetto responsabile della gestione ed attuazione di Piani di Sviluppo Locale (PSL) di iniziativa Comunitaria di cui al cd. "approccio Leader", nell'ambito dell'Asse IV del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Marche, finalizzati al sostegno, alla promozione ed allo sviluppo di un ambito territoriale in cui è ricompreso quello del Comune di Fabriano.

La società dovrà, prioritariamente, indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione dell'area attualmente interessata dall'attuazione del programma Leader +, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali.

Come riportato nello Statuto la Società, inoltre, potrà svolgere la sua attività anche al di fuori del territorio interessato dall'attuazione del programma Leader +.

Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti :

- a. Animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- b. Formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- c. Promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali, promuovendo anche l'elevazione storico-culturale del territorio;
- d. Sostegno alle piccole e medie imprese e allo sviluppo ed all'innovazione del sistema agricolo locale, all'artigianato ed ai servizi zonali;
- e. Valorizzazione e commercializzazione anche diretta di prodotti agricoli e tipici locali;
- f. Promozione e realizzazione di collegamenti informatici e telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno;
- g. Consulenze e ricerche in campo socio-economico, ambientale ed indagini conoscitive;
- h. La redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e di sviluppo;
- i. Realizzazione e forniture di servizi per controllo di gestione economico-finanziaria, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di

materiali didattici, bibliografici, per convegni e seminari, collaborazione coordinata e continuativa a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione;

La Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l. rientra tra i gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ed ha il compito di elaborare e attuare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestire i contributi comunitari. Lo stesso GAL è costituito da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale.

Pertanto, nel caso di specie, trova applicazione l'art.4, comma 6, del TUSP che espressamente prevede la possibilità di costituire società od enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in deroga a quanto stabilito dall'art.4, commi 1 e 2, del TUSP.

3.6.9 Azioni previste

Posto che per la Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l. **non trova applicazione l'obbligo di sussistenza** sia dei requisiti di **stretta necessità** della società rispetto alle finalità istituzionali perseguite dall'ente (art.4, comma 1) che di svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4, comma 2 del TUSP, in quanto nel caso di specie si applica l'art.4, comma 6, del TUSP, con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP, si rileva che:

- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera b), l'amministrazione della società è attualmente affidata ad un consiglio di amministrazione composto da dodici componenti, che hanno percepito nell'anno 2015 un compenso complessivo di € 12.010,00. Posto che il numero medio dei dipendenti nell'anno 2015 è pari a 2 unità, come da nota inviata dalla stessa società, **non è rispettato** il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c), la Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l. non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio **inferiore** a cinquecentomila euro nel triennio precedente e non ha realizzato risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti (articolo 20, comma 2, lettera d);
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), del TUSP, si rileva che la società consegue esigui risultati di esercizio positivi ed ha fatto registrare nel 2015 una perdita di esercizio a cui il Comune di Fabriano ha fatto fronte con un contributo di € 5.000,00 giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 06/12/2016.

Al 23 Settembre 2016, alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5, commi 1 e 2, del TUSP, si rimanda ai contenuti della Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 22/03/2001 e della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 06/11/2001.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dei parametri posti dall'art.24, comma 1 del TUSP, la Colli Esini San Vicino soc.cons. mista a r.l., **sebbene esonerata dall'applicazione dei requisiti di cui all'art.4, commi 1 e 2, del TUSP in quanto trova applicazione l'art.4, comma 6 del TUSP, rientra nelle condizioni di cui all'art.20, comma 2, lett. b), d), f) del TUSP.**

Pertanto, come previsto dallo stesso articolo 24, comma 1 del TUSP che rimanda all'articolo 20, comma 1, nel caso di specie, atteso la valenza strategica del GAL Colli Esini San Vicino per lo sviluppo locale del territorio fabrianese, la società deve essere oggetto di un piano di razionalizzazione finalizzato all'adozione di una forma giuridica differente da quella societaria, come già adottata da altri GAL presenti sul territorio nazionale. In caso contrario, qualora il GAL Colli Esini San Vicino conservi l'attuale assetto giuridico contemplato dall'articolo 2, comma 1, lettera l) del TUSP, lo stesso sarebbe oggetto della revisione periodica prevista annualmente dall'articolo 20 del TUSP e dalla conseguente applicazione delle disposizioni indicate nello stesso articolo.

In caso contrario, qualora non si proceda all'adozione del piano di razionalizzazione di cui sopra, la partecipazione nella stessa società **dovrà essere alienata** ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 4 del TUSP, in quanto ai sensi dell'art.24, comma 7 del TUSP: "Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad esprese previsioni normative, statali o regionali".

Il responsabile

Il dirigente

Servizio "Programmazione, controlli e società partecipate"

Settore "Risorse e Servizi Finanziari"

Dott.ssa Gianna Gambini



Dott.ssa Immacolata De Simone

